

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3705 del 18/07/2018
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - AGGIORNAMENTO Determinazione n. 2065 del 10/07/2014 Prot. Prov.le 70890 intestata a HERA S.P.A. per Impianto depuratore acque reflue e impianti fognari ad esso afferenti ubicato in Via Calcinaro 2385 Cesena, appartenente all'agglomerato AFC0031_Cesena
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3887 del 18/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno diciotto LUGLIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - AGGIORNAMENTO Determinazione n. 2065 del 10/07/2014 Prot. Prov.le 70890 intestata a HERA S.P.A. per Impianto depuratore acque reflue e impianti fognari ad esso afferenti ubicato in Via Calcinaro 2385 Cesena, appartenente all'agglomerato AFC0031_Cesena.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì - Cesena n. 2065 del 10/07/2014 Prot. Prov.le 70890 avente ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – HERA S.P.A. - Protocollo istanza del Comune di Cesena 74491 del 01/10/2013 – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per Impianto depuratore acque reflue e impianti fognari ad esso afferenti ubicato in Via Calcinaro 2385 Cesena, appartenente all'agglomerato AFC0031_Cesena.”, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena ad HERA S.p.A. con nota Prot. Com.le 57739 del 14/07/2014;

Atteso che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata è stata successivamente modificata dalle seguenti determinazioni:

- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2758 del 09/09/2014 Prot. Prov.le 84396/14;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 858 del 30/03/2015 Prot. Prov.le 31520/15;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 1471 del 04/06/2015 Prot. Prov.le 51660/15;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 1852 del 08/07/2015 Prot. Prov.le 63109/15;
- Determinazione Dirigenziale di Arpa n. DET-AMB-2016-2935 del 22/08/2016;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale ricomprende:

- all'ALLEGATO A e Relative Appendici “SCARICHI PUBBLICHE FOGNATURE”, l'autorizzazione allo scarico di pubbliche fognature in acque superficiali di cui all'articolo 124 del D.Lgs 152/06;
- all'ALLEGATO B “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 20/12/2017, acquisita al Prot. Unione 52705 e da Arpa al PGFC/2017/19370 del 28/12/2017, come successivamente integrata in data 21/12/2017 con documentazione acquisita al Prot. Unione 52717 e da Arpa al PGFC/2017/19422 del 29/12/2017, da HERA S.p.A., nella persona di Scarcella Giannicola, in qualità di Responsabile Impianti Fognario Depurativi di HERA S.p.A., per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata, con riferimento a:

- Autorizzazione allo scarico di pubbliche fognature in acque superficiali ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs. 152/06;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06;
- Valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, come successivamente integrata, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Unione 3753 del 07/03/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/3753, formulata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Atteso che in data 19/02/2018, 03/05/2018, 22/05/2018 HERA S.p.A. ha trasmesso documentazione integrativa volontaria, acquisita da Arpae ai PGFC/2018/3264-7330-8334;

Dato atto che, in merito alla documentazione relativa all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 7385/63 del 18/01/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/1097, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: *“Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica AUA n. 121/AUA/2017, in cui è stata allegata una Relazione Acustica (che si ritiene erroneamente datata 29 novembre 2014 ma chiaramente riferita a fatti e valutazioni riguardanti le modifiche sostanziali presentate con la presente AUA) e redatta dal Tecnico Competente in Acustica Giovanni Battistini di Cesena (FC), in cui è attestato il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di tale Relazione in merito all'impatto acustico causato dall'attività in oggetto e si esprime, per quanto di competenza, PARERE favorevole al rilascio dell'Autorizzazione.”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoriportati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di pubbliche fognature in acque superficiali ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs. 152/2006- Rapporto istruttorio acquisito in data 30/05/2018 ove è riportato in particolare *“ (...) Sulla base della documentazione agli atti e dell'istruttoria effettuata, si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente Allegato A, contenente le condizioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi, quale proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini dell'adozione dell'aggiornamento dell'AUA vigente con sostituzione integrale del vigente Allegato A”*;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006- Rapporto istruttorio acquisito in data 28/03/2018 ove è riportato in particolare *“ (...) Rilevato che, alla luce della richieste avanzate, si ravvisa la necessità di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, mediante la sostituzione integrale del titolo abilitativo già rilasciato alla Ditta:
- Allegato B all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 2065 del 10/07/2014 prot. n. 70890/14, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 10/07/14 P.G.N. 57739, e s.m.i.;
(...) si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente Allegato B, contenente le motivazioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, quale proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini dell'aggiornamento dell'AUA vigente da operare con sostituzione integrale del vigente Allegato B”*;

Atteso che nel presente atto viene inoltre inserita l'autorizzazione allo scarico in fognatura bianca degli scolmatori n. 253 ID 106045 e n. 254 ID 106046 siti in Comune di Cesena in quanto:

- nell'ambito dell'istanza presentata da HERA S.p.A. nel 2013, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente, era ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico in fognatura bianca dei citati scolmatori;
- tali scarichi non vennero ricompresi nella Determinazione della Provincia di Forlì - Cesena n. 2065 del 10/07/2014 poiché i Nulla Osta comunali emessi a suo tempo subordinavano l'autorizzazione degli stessi alla regolarizzazione tecnico/amministrativa degli allacci privati afferenti al corpo recettore;

- in data 23/05/2018 con Atto Prot. Com.le 59509, acquisito da Arpaie al PGFC/2018/8437, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena, vista la conclusione positiva dei procedimenti conseguente alla verifica del regolare allaccio alla rete nera di tutti i fabbricati del bacino idrico afferente alla rete fognaria di Via San Francesco d'Assisi, ha espresso Nulla Osta al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli scolmatori n. 253 ID 106045 e n. 254 ID 106046 in fognatura bianca;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione della Provincia di Forlì - Cesena n. 2065 del 10/07/2014 Prot. Prov.le 70890 avente ad oggetto: “*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – HERA S.P.A. - Protocollo istanza del Comune di Cesena 74491 del 01/10/2013 – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per Impianto depuratore acque reflue e impianti fognari ad esso afferenti ubicato in Via Calcinaro 2385 Cesena, appartenente all'agglomerato AFC0031_Cesena.*”, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena ad HERA S.p.A. con nota Prot. Com.le 57739 del 14/07/2014, come segue:

- **sostituzione dell'ALLEGATO A e Relative Appendici e dell'ALLEGATO B alla sopra richiamata Determinazione con l'ALLEGATO A e Relative Appendici e l'ALLEGATO B, parti integranti e sostanziali del presente atto;**
- **inserimento dell'ALLEGATO C e Relative Appendici relativo all'autorizzazione allo scarico in fognatura bianca;**

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpaie n. 99/2015 e s.m.i. "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpaie a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Vista la nota del Dirigente di questa SAC di Arpaie del 30/06/2017 PGFC/2017/9947 avente ad oggetto: “*Deleghe ai Responsabili di Posizione Organizzativa*”;

Vista la Determinazione del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena n. DET-2017/1020 con la quale sono stati prorogati fino al 31/12/2018 gli incarichi di Posizione Organizzativa della suddetta struttura di Arpaie;

Atteso che nei confronti della sottoscritta D.ssa Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Giovanni Fabbri, Cristian Silvestroni, Elmo Ricci e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione della Provincia di Forlì - Cesena n. 2065 del 10/07/2014 Prot. Prov.le 70890** avente ad oggetto: “*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – HERA S.P.A. - Protocollo istanza del Comune di Cesena 74491 del 01/10/2013 – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per Impianto depuratore acque reflue e impianti fognari ad esso afferenti ubicato in Via Calcinaro 2385 Cesena, appartenente all'agglomerato AFC0031_Cesena.*”, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena ad HERA S.p.A. con nota Prot. Com.le 57739 del 14/07/2014, **come segue:**

- **sostituzione dell'ALLEGATO A e Relative Appendici e dell'ALLEGATO B alla sopra richiamata Determinazione con l'ALLEGATO A e Relative Appendici e l'ALLEGATO B, parti integranti e sostanziali del presente atto;**
- **inserimento dell'ALLEGATO C e Relative Appendici relativo all'autorizzazione allo scarico in fognatura bianca;**

2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione n. 2065 del 10/07/2014 Prot. Prov.le n. 70890.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Giovanni Fabbri, Cristian Silvestroni, Elmo Ricci, Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione n. 2065 del 10/07/2014 Prot. Prov.le n. 70890/14 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio per il rilascio ad HERA S.p.A. e per la trasmissione ad Arpae, ad ATERSIR, AUSL, Consorzio di Bonifica della Romagna, al Comune di Longiano ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Per il Dirigente Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

(Arch. Roberto Cimatti)

Il Delegato Responsabile della Posizione Organizzativa Procedimenti Unici

(D.ssa Tamara Mordenti)

SCARICHI PUBBLICHE FOGNATURE

(Art. 124 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Con nota del 14/07/2014 PGN 57739/14 lo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Cesena ha rilasciato l' Autorizzazione Unica Ambientale, adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 2065 del 10/07/2014 prot. n. 70890/14, a “HERA spa”, con sede legale in Comune di Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4, per l'impianto di depurazione acque reflue domestiche e assimilabili sito nel Comune di Cesena (FC) e scarichi della rete afferente, così come modificata dalle seguenti determinazioni:

- Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2758 del 09/09/2014 prot.n. 84396/14; nello specifico si è provveduto alla rettifica dell'atto (errata collocazione dello scarico 157_ID106053) su segnalazione del Sig. Graziano Castiglia.
- Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 858 del 30/03/2015 prot. n. 31520/2015; nello specifico si è provveduto a modificare le prescrizioni relative allo scarico n. 198_ID6051, prevedendo la sua dismissione al 31/05/2015.
- Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1471 del 04/06/2015 prot.n.51660/15; nello specifico si è provveduto ad aggiornare l'atto con la eliminazione dello scarico 196_ID6047 e la introduzione del nuovo scarico 275_ID106113.
- Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 1852 del 08/07/2015 prot.n. 63109/15; nello specifico si è provveduto a posticipare al 15/07/2015 la dismissione dello scarico 198_ID6051.
- DET-AMB-2016-2935 del 22/08/2016; nello specifico si è provveduto ad aggiornare la consistenza dell'agglomerato, passato da 99.873 AE a 100.252 AE fissati dalla DGR 201/2016.

Con istanza presentata in data 20/12/2017, il GSII chiede la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto a seguito dei seguenti aggiornamenti:

1. Modifica dell'assetto impiantistico mediante attuazione del progetto denominato: *“Modifica e miglioramento dell'impianto di depurazione di Cesena, finalizzato al riutilizzo irriguo delle acque reflue – Il stralcio”*, che prevede i principali interventi:
 1. Apertura di un secondo punto di scarico sul Rio Granarolo, previsto dal progetto di cui al punto 1;
 2. Miglioramento del funzionamento della stazione di disinfezione con UV;
 3. Realizzazione di un secondo sedimentatore secondario;
 4. Realizzazione di un nuovo scolmatore di testa impianto (al quale il GSII ha assegnato l'ID106111) e contestuale dismissione dello scaricatore di emergenza_by pass ID106048. Il vecchio scolmatore “testa impianto” ID6078 diventa pertanto scolmatore di rete;
2. Ampliamento della rete fognaria afferente e quindi del numero di AE serviti, a seguito del collettamento del depuratore scarico D3 Pievesestina, via Turrone;
3. Ulteriore potenziale aumento degli AE serviti a seguito della futura attuazione di espansioni urbanistiche approvate dal Comune di Cesena.
4. Correzione della potenzialità del depuratore in AE.

A.1 Modifiche all'impianto D1_Cesena di depurazione

L'intervento in oggetto è il secondo dei tre stralci in cui è ripartito il progetto *“Modifica e miglioramento dell'impianto di depurazione di Cesena finalizzati al riutilizzo irriguo delle acque reflue”*. Tale progetto complessivo (relativo a tutti e tre gli stralci) fu approvato con delibera provinciale di screening ambientale n.240 del 05/07/2005 (prot.n.51798) e succ. n.568 del 19/09/2007 (prot.n.108275), la cui finalità è quella di ottenere uno scarico qualitativamente utile al riuso fertirriguo, secondo quanto definito nel PTA e in conformità al decreto 12 giugno 2003 n.185.

Il secondo stralcio del progetto è stato approvato da ATERSIR con Determinazione Dirigenziale n. 128/2015 avente per oggetto *“Art. 158 bis del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.: “Modifica e miglioramento dell'impianto di depurazione di Cesena, finalizzati al riutilizzo irriguo delle acque reflue – secondo stralcio” nel comune di Cesena (FC). Approvazione del progetto definitivo”*, comprensiva anche delle valutazioni in merito alla verifica della necessità di una nuova procedura screening da effettuarsi ai sensi dell'art. 4 bis L.R. n. 9/99, concludendo che *“.. le modifiche progettuali non rientrano nel caso di cui all'allegato B1 punto n. B1.17 della L.R. n. 9/99”*

La relazione tecnica di variante – allegato 11 della presente istanza - “Modifica e miglioramento dell'impianto di depurazione di Cesena, finalizzato al riutilizzo irriguo delle acque reflue – II° stralcio” descrive e definisce le opere che riguardano le seguenti sezioni di impianto:

1. Predisposizione di una nuova vasca di sedimentazione secondaria, pozzetti di ricircolo, piping e sotto-servizi necessari al funzionamento della nuova sezione;
2. Predisposizione di un nuovo scolmatore con funzione di “testa impianto” e di “emergenza” con nuovo scarico dedicato posto a valle della dissabbiatura (a cui viene assegnato l'identificativo 277_ID106111) tale da inviare al ciclo biologico-depurativo una portata derivata pari a due Qnm. Tale intervento comporta inoltre la dismissione dello scaricatore di emergenza_by pass ID106048. Di fatto, il vecchio scolmatore “testa impianto” ID6078 diventa scolmatore di rete e viene tarato per derivare una portata pari a 4 Qnm;
3. Modifica funzionale della vasca di disinfezione a UV mediante adeguamento dei canali di posa delle lampade UV alla portata 2000 mc/h (dimensionato per la portata potenziale dell'impianto);

Per il periodo transitorio dei lavori il GSII non ha chiesto deroghe allo scarico.

Il GSII indica per la conclusione dei lavori la data del 31/12/2018, al termine dei quali seguirà un periodo di circa sei mesi necessario alla messa in esercizio delle opere realizzate e per i vari collaudi. Si prevede pertanto di introdurre la prescrizione n. 10 punti 1 e 2 appendice n. 1 di seguito riportata:

“Entro trenta giorni dal termine del collaudo tecnico funzionale va prodotto ad Arpae:

1. *copia della relazione di collaudo;*
2. *as-built dell'impianto così come risultante al termine del collaudo, con indicati i collegamenti idraulici fra le varie fasi di trattamento e i punti di scarico in acque superficiali.”*

A.2. Ampliamento della rete fognaria afferente e quindi del numero di AE serviti, a seguito del collettamento del depuratore scarico D3 Pievesestina, via Turroni;

A seguito dei lavori finalizzati al collettamento dell'impianto di depurazione D3_ID5032 di Pievesestina, (con termine ultimo il 31/05/2019) è previsto un aumento di circa 5.000 AE idraulici serviti, portando il numero complessivo di AE serviti a 75.000. Il depuratore centrale di Cesena viene pertanto autorizzato a trattare la relativa portata media pari a 15,000 mc/die, ed il nuovo scolmatore testa impianto ID106111 e lo scolmatore di rete (ex testa impianto) ID6078 andranno tarati in funzione di questa portata stimata. Si prevede pertanto di introdurre la prescrizione n. 10 punto 3 appendice n. 1 di seguito riportata:

“Entro trenta giorni dalla dismissione del depuratore D3 di Pievesestina va prodotta ad Arpae la cartografia aggiornata di tutta la rete afferente al depuratore D1_Cesena”

A.3 Ulteriore potenziale aumento degli AE serviti a seguito della futura attuazione di espansioni urbanistiche approvate dal Comune di Cesena

l'agglomerato AFC0031_Cesena su cui insiste il depuratore D1_5044_Cesena ha una consistenza pari a 100.252 AE nominali (DGR 201/16).

Il GSII evidenzia che la attuazione delle previste nuove espansioni urbanistiche (ed il loro completo popolamento) comporterà un aumento di circa 39.900 AE, per un valore complessivo pari a 114.900 AE idraulici serviti. Tuttavia le tempistiche previste per tale ampliamento risultano estremamente dilatate (circa dieci anni), ed il GSI stesso evidenzia la difficoltà di distinguere dalle previsioni urbanistiche le consistenze delle lottizzazioni attualmente allacciate da quelle di futura realizzazione. Pertanto il presente atto non può prendere in considerazione il potenziale ulteriore aumento degli AE serviti a seguito della futura attuazione di espansioni urbanistiche, in quanto troppo aleatorio sia da un punto di vista quantitativo che temporale e introduce la seguente prescrizione (già prevista nel parere Arpae ST) n. 9 appendice n. 1:

“Il GSII prima di procedere ad ampliamenti significativi della rete è tenuto a relazionare in merito alle variazioni del numero di A.E. serviti comunicando, se necessario, le modifiche da apportare al settaggio dello scolmatore di testa impianto e dello scolmatore di rete ID6078.”

A.4 Comunicazione ai sensi del comma 3 art. 110 D.Lgs 152/06 (trattamento rifiuti presso impianti di trattamento delle acque reflue urbane)

L'impianto è iscritto nell'elenco dei gestori di depuratori di acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art. 110 comma 3 del D.Lgs 152/06 (trattamento rifiuti liquidi con codici di trattamento rifiuti CER 200304, CER 190805, CER 200306). Anche se l'iscrizione dell'impianto D1_Cesena nel suddetto elenco non rientra tra i titoli abilitativi previsti dal DPR 53/13, il GSII ha comunque segnalato che nell'ambito dei lavori in oggetto è stata individuata la necessità di affinare la capacità di trattamento dei rifiuti liquidi affiancando, al sistema già esistente, un apparato utile alla ricezione e trattamento dello scarico dei materiali più grossolani che normalmente non possono essere espulsi dall'autobotte con la fase liquida del bottino, pena il danneggiamento rapidissimo delle macchine grigliatrici stesse. L'area dedicata, indicata in planimetria, riguarda una porzione della vasca di disinfezione del vecchio assetto del depuratore.

Il GSII è stato informato (con nota del 09/05/2018 PGFC/2018/7408) che entro il termine di esecuzione dei lavori dovrà essere prodotta comunicazione relativa alla variazione sostanziale della capacità residua dell'impianto.

A.5 Presenza di opere di presa nella rete afferente all'impianto

Nell'ambito del percorso istruttorio precedente (Conferenza dei Servizi del giorno 03/12/2013, 16/02/2014 e 08/04/2014) sono state individuati all'interno della rete afferente al Depuratore i seguenti manufatti definiti quali “opere di presa”: ID6020, ID6022, ID6023, ID6046, ID106044 e ID106086 (quest'ultimo presente su rete bianca e pertanto di competenza comunale).

Tali opere sono stralciate dalla autorizzazione in quanto, essendo opere di presa delle portate di magra di corpi idrici a cui affluiscono scarichi fognari, non rientrano nella definizione di “scolmatori” e nemmeno in quella di “scarico”, così come definito dalla vigente normativa, e conseguentemente non possono essere presi in considerazione a fini autorizzativi, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

A.6 Nuove prescrizioni specifiche introdotte da Arpae ST

Con nota acquisita in data 23/05/2018 Arpae ST ha trasmesso il proprio rapporto tecnico, confermando le prescrizioni già contenute nell'autorizzazione Unica Ambientale n. 2065/2014 e introducendo una serie di nuove prescrizioni che vengono di seguito esplicitate:

Prescrizioni generiche:

- in tutti i casi di disservizio/emergenza, il Responsabile di Gestione dell'impianto o suo delegato, ovvero il Coordinatore Reperibile del GSII, provvedano ad inviare tempestivamente le comunicazioni di informazione dell'evento, a:
 - ARPAE-SAC Forlì Cesena – PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it;
 - ARPAE – Servizio territoriale di Cesena, tel. 0547350711, cell. Reperibilità 800000709 - PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it;
 - Consorzio di Bonifica della Romagna – Emergenze idrauliche 349/5225015 – Emergenze irrigue 349/5225016.

Gli Enti sopra elencati dovranno essere costantemente informati durante l'evento emergenziale e il GSII dovrà assicurare la corretta applicazione delle procedure di emergenza contenute nel Piano.

Tale prescrizione è contenuta anche nel parere espresso dal Consorzio di Bonifica della Romagna: Gli obblighi vengono esplicitati nelle prescrizioni n. 1, 7 e 8 del punto D del presente documento.

Modifica allo scarico D1:

- Si prescrive che, prima della attivazione dello scarico nella nova conformazione, sia presentata istanza di Variante alla Concessione Idraulica n. 208609 del 17/04/2012 in virtù della modifica del Piano di Gestione delle Emergenze del by pass ID 106049 (unica istanza comprensiva di tutte le modifiche alla Concessione n. 208609 richiamate nel presente parere). Tale prescrizione è contenuta anche nel parere espresso dal Consorzio di bonifica della Romagna: Gli obblighi vengono esplicitati nella prescrizione n. 7 appendice n. 1 del presente documento.
- I misuratori di portata a valle dei sedimentatori primari e a monte dell'entrata del trattamento dovranno registrare i valori in continuo e collegati al PLC che produca lo storico dei dati con riferimento alle portate medie giornaliere. Tali dati dovranno essere resi disponibili per l'attività di vigilanza e comunque trasmessi con cadenza annuale ad Arpae SAC e al Consorzio di Bonifica della Romagna, che procederà alle relative valutazioni. Tale prescrizione è contenuta anche nel parere espresso dal Consorzio di bonifica della Romagna: Gli obblighi vengono esplicitati nella prescrizione n. 8 appendice n. 1 del presente documento.

A.7 Nuove prescrizioni specifiche introdotte dal Consorzio di Bonifica della Romagna.

Con nota acquisita in data 23/05/2018 il Consorzio di Bonifica della Romagna ha espresso parere di compatibilità idraulica favorevole ai sensi della L.R. 4/2007 introducendo una serie di prescrizioni che vengono di seguito esplicitate:

Modifica allo scarico D1 (prescrizione n. 7 e 8 appendice n. 1):

- prima della attivazione dello scarico nella nuova configurazione deve essere presentata al Consorzio di Bonifica della Romagna - e per conoscenza ad Arpae SAC - istanza di variante alla concessione idraulica n. 208609 del 17/04/2012, comprensiva delle modifiche del Piano di Gestione delle emergenze del by pass ID106049.
- I misuratori di portata a valle dei sedimentatori primari e a monte dell'entrata del trattamento dovranno registrare i valori in continuo e collegati al PLC che produca lo storico dei dati con riferimento alle portate medie giornaliere. Tali dati dovranno essere resi disponibili per l'attività di vigilanza e comunque trasmessi con cadenza annuale ad Arpae SAC e al Consorzio di Bonifica della Romagna, che procederà alle relative valutazioni.

Scarico n. 235 ID6078 (prescrizione n. 1, 2 e 3 appendice n. 7):

- Entro un anno dal rilascio dell'atto va comunicato al Consorzio di Bonifica della Romagna ed ad Arpae SAC la installazione di un gruppo elettrogeno a servizio delle coclee di sollevamento, di potenza sufficiente a garantire una portata sollevata pari a a 2 Qnm (348 l/sec);
- Il pozzetto scolmatore deve essere tenuto in condizioni di pulizia ed efficienza;
- Il registro delle manutenzioni dello scolmatore di rete deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile al Consorzio di Bonifica della Romagna su specifica richiesta.

Scarico n. 277 ID106111 (prescrizione n. 1, 2 e 3 appendice 2):

- Prima della attivazione dello scarico nella nuova configurazione deve essere presentata al Consorzio di Bonifica della Romagna - e per conoscenza ad Arpae SAC - istanza di variante alla concessione idraulica n. 208957/2015.
- Prima della attivazione dello scarico nella nuova configurazione va installato un misuratore di portata in continuo al pozzetto di campionamento in uscita dello scarico (pozzetto 31). I dati dovranno essere inseriti in PLC e resi disponibili per l'attività di vigilanza e comunque trasmessi con cadenza annuale ad Arpae SAC e al Consorzio di Bonifica della Romagna, che procederà che procederà alle relative valutazioni.
- Prima della attivazione dello scarico nella nuova configurazione va installato un misuratore di evento collegato al PLC che registri le date e le durate dei singoli eventi di scolmo al pozzetto di campionamento in uscita dello scarico (pozzetto 31). I dati dovranno essere resi disponibili per l'attività di vigilanza e comunque trasmessi con cadenza annuale ad Arpae SAC e al Consorzio di Bonifica della Romagna, che procederà alle relative valutazioni.

Dismissione by pass di emergenza ID 106048 (prescrizione n. 7 appendice n. 1):

- prima della attivazione degli scarichi nella nuova configurazione deve essere presentata al Consorzio di Bonifica della Romagna - ed a Arpae SAC per conoscenza - istanza di Variante alla Concessione Idraulica n. 208609 del 17/04/2012 per la dismissione del By Pass ID 106048.

In funzione degli aggiornamenti richiesti e delle precedenti modifiche approvate con gli atti sopra citati, il quadro completo di tutti gli scarichi afferenti al Depuratore D1_Cesena risulta così aggiornato:

Scarico	Comune	Vigente autorizzazione	Aggl. attuale	Aggiornamenti
D1_ID5044 ID106048 ID 106049	Cesena	Det. n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	- Miglioramento del funzionamento della stazione di disinfezione con UV; - Realizzazione di un secondo sedimentatore secondario; - Realizzazione di un nuovo scolmatore di impianto (al quale il GSII ha assegnato l'ID106111) e contestuale dismissione dello scaricatore di emergenza_by pass ID106048; - Aumento degli AE trattati a seguito del collettamento del refluo afferente al depuratore D3_ID5032 in dismissione.
277_ID106111	Cesena		AFC0031	Nuovo scolmatore di testa impianto. Al nuovo scarico viene assegnato il n.° 277
110_ID6021	Cesena	Det n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	Nessuna modifica
196_ID6047	Cesena	Det n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	Dismesso (Det. 1471/2015)
275_ID106113	Cesena	Det. n. 1471/2015	AFC0031	Nessuna modifica
104_ID6048	Cesena	Det n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	Nessuna modifica
71_ID6058	Cesena	Det n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	Nessuna modifica
235_ID6078	Cesena	Det n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	Cessa di essere lo scolmatore "testa impianto" per diventare scolmatore di rete
255_ID106047	Cesena	Det n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	Nessuna modifica
197_ID6085	Cesena	Det n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	Nessuna modifica
198_ID6054	Cesena	Det n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	Dismesso (Det. 1852/15)
157_ID106053	Cesena	Det n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	Nessuna modifica
259_ID106078	Cesena	Det n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	Nessuna modifica

260_ID106093	Cesena	Det n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	Nessuna modifica
26_ID106067	Cesena	Det n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	Nessuna modifica
22_ID106054_ID106055	Longiano	Det n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	Nessuna modifica
8_ID106056	Longiano	Det n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	Nessuna modifica
7_ID106066	Longiano	Det n.2065 del 10/07/2014	AFC0031	Nessuna modifica
D3_ID5032	Cesena	Det-Amb-2016-1419	AFC0031	Impianto di cui si prevede la dismissione
253_ID106045	Cesena		AFC0031	Scarico con recapito in fognatura bianca, e pertanto di competenza comunale
254_ID106046	Cesena		AFC0031	Scarico con recapito in fognatura bianca, e pertanto di competenza comunale

Per le motivazioni sopra riportate e l'istruttoria effettuata, sulla base della documentazione agli atti, sussistono i presupposti per autorizzare gli scarichi del depuratore D1_Cesena e della rete afferente, appartenenti all'agglomerato AFC0031_Cesena, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs e smi, nel rispetto dei contenuti tecnici, delle condizioni e prescrizioni specifiche riportate nelle rispettive schede tecniche in appendice alla presente come specificati al seguente punto C.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento alla presente autorizzazione è costituita:

- dalla documentazione riferita agli scarichi oggetto di autorizzazione, presentata in allegato alla istanza di Autorizzazione Unica Ambientale approvata con Determinazione del Servizio Ambiente e Pianificazione della Provincia di Forlì Cesena n. 2065 del 10/07/2014 prot.n. 2014/70890 e dalla documentazione presentata per il rilascio della precedente autorizzazione n. 77 del 04/03/2010 prot. n. 20581/10, per le parti non sostituite;
- Dalla documentazione a supporto delle modifiche approvate con Determinazione del Servizio Ambiente e Pianificazione della Provincia di Forlì Cesena n. 2758 del 09/09/2014, prot.n. 2014/84396;
- Dalla documentazione a supporto delle modifiche approvate con approvate con Determinazione del Servizio Ambiente e Pianificazione della Provincia di Forlì Cesena n. 858 del 30/03/2015 prot.n. 2015/31520;
- Dalla documentazione a supporto delle modifiche approvate con approvate con Determinazione del Servizio Ambiente e Pianificazione della Provincia di Forlì Cesena n. 1471 del 04/06/2015 prot.n. 2015/51660;
- Dalla documentazione a supporto delle modifiche approvate con approvate con Determinazione del Servizio Ambiente e Pianificazione della Provincia di Forlì Cesena n. 1852 del 08/07/2015 prot.n. 2015/63109;

- Dalla documentazione a supporto delle modifiche approvate con Det-Amb-2016-2935 del 22/08/2016;
- Dalla documentazione presentata a supporto della presente istanza acquisita in data 28/12/2017 PGFC/2017/19370, completata in data 29/12/2018 PGFC/2018/19422 e successive note integrative del 26/02/2018 PGFC/2018/3264, del 28/03/2018 PGFC/2018/4987 e del 08/05/2018 PGFC/2018/7330.

C. SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi di pubbliche fognature appartenenti all'agglomerato AFC0031_Cesena di consistenza pari a 100.252 abitanti equivalenti, autorizzati allo scarico in acque superficiali, ai sensi dell'art. 124, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., sono quelli di seguito indicati:

1. Depuratore D1_ID5044_ID106049_Cesena (appendice 1)
2. Scarico n.° 277_ID106111 (appendice n. 2) in Comune di Cesena
3. Scarico n.° 110_ID6021 (appendice n. 3) in Comune di Cesena
4. Scarico n. 275_ID106113 (appendice n. 4) in comune di Cesena
5. Scarico n° 104_ID6048 (appendice 5) sito in Comune di Cesena
6. Scarico n° 71_ID6058 (appendice 6) sito in comune di Cesena
7. Scarico n° 235_ID6078 (appendice 7) sito in comune di Cesena
8. Scarico n° 255_ID106047 (appendice 8) sito in comune di Cesena
9. Scarico n° 197_ID6085 (appendice 9) sito in comune di Cesena
10. Scarico n° 157_ID106053 (appendice 10) sito in comune di Cesena
11. Scarico n° 259_ID106078 (appendice 11) sito in comune di Cesena
12. Scarico n° 260_ID106093 (appendice 12) sito in comune di Cesena
13. Scarico n° 26_ID106067 (appendice 13) sito in comune di Longiano
14. Scarico n° 22_ID106054_ID106055 (appendice 14) sito in comune di Longiano
15. Scarico n° 8_ID106056 (appendice 15) sito in comune di Longiano
16. Scarico n° 7_ID 106066 (appendice 16) sito in comune di Longiano

Gli scarichi provenienti dagli scolmatori 106045 (via Don Minzoni) e 106046 (via D'Agosto) non sono oggetto della presente istruttoria, in quanto avendo recapito in fognatura bianca, risultano essere di competenza comunale.

D. PRESCRIZIONI

Il rilascio del titolo abilitativo relativo agli scarichi di cui al precedente punto C è subordinato al rispetto della normativa regionale di settore e delle condizioni e prescrizioni specifiche riportate nelle appendici 1 - 16.

Il rilascio del titolo abilitativo è inoltre subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni generali di seguito riportate:

1. Ogni comunicazione va effettuata ad Arpa SAC (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed Arpa ST (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it tel. 0547/350711, cell. Reperibilità 800000709). Nel caso lo scarico

interessi la rete consortile, va data immediata comunicazione anche al Consorzio di Bonifica della Romagna (emergenze idrauliche 349/5225015 – emergenze irrigue 349/5225016).

2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità (almeno semestrale), agli scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari; i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
3. Dovranno essere tenuti appositi registri nel quale annotare le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionalità per l'impianto di depurazione D1 e per tutti gli impianti di sollevamento e scolmatori, nonché i malfunzionamenti e tutte le operazioni eseguite in condizioni di eventi particolari. Tali registri dovranno essere aggiornati entro le 24 ore dall'intervento effettuato e dovranno essere tenuti a disposizione degli enti di controllo.
4. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei corpi recettori degli scarichi onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
6. Gli scarichi da scolmatore potranno essere attivati solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche. In ogni caso lo scarico potrà avvenire solo ed esclusivamente nelle condizioni riportate nelle appendici relative ai singoli scolmatori.
7. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpa di guasti, malfunzionamenti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
8. Dovrà essere data immediata comunicazione nel caso si verifichino imprevisti tecnici, disservizi/emergenze che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.
9. Dovrà essere tenuta presso l'impianto di depurazione D1, a disposizione degli organi di vigilanza:
 1. la planimetria dell'impianto stesso, datata e firmata dal titolare dell'autorizzazione allo scarico con indicati i collegamenti idraulici fra le varie fasi di trattamento e la localizzazione dei by pass di impianto e i punti di scarico in acque superficiali;
 2. la cartografia della rete fognaria afferente al Depuratore con indicati tutti gli scarichi da scolmatore e le centrali di sollevamento;
 3. il documento (già trasmesso con nota prot. n. 58661/10) inerente la procedura per la gestione delle emergenze;
 4. il documento (già trasmesso con nota prot. n. 58661/10) inerente la procedura per la gestione dei fanghi di risulta;
 5. il documento *“Relazione di pianificazione della gestione delle emergenze per i by pass di emergenza scarichi ID106111 e ID106049”* allegato alla istanza del 28/12/2017 PGFC/2017/19370 così come integrato dal documento *“Integrazione alla relazione di pianificazione della gestione delle emergenze per i by pass di emergenza scarichi ID106111 e ID 106049”* in data 08/05/2018 PGFC/2018/7330.
10. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità degli scarichi dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

11. Ogni variazione inerente la rappresentanza legale degli scarichi oggetto della presente autorizzazione andrà comunicata tempestivamente (non oltre le 48 ore dalla nomina) ad Arpa allegando i relativi documenti comprovanti le deleghe.
12. Entro il 30 marzo di ogni anno dovrà essere aggiornato, mediante comunicazione, il catasto degli scarichi, che dovrà ricomprendere anche la specifica delle deroghe concesse ai limiti allo scarico e la tipologia e quantità di scarico per azienda.
13. Dovrà essere attuato quanto previsto dal Protocollo d'intesa per i controlli sugli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale n. 3786 del 15/12/2014 Prot. Prov.le n. 2014/113339 e debitamente sottoscritto da ARPA, HERA SpA e Provincia e suoi futuri aggiornamenti.

Scarico D1_ID5044_ID106049_Cesena

D1_ID5044

Proveniente da: fognatura di acque reflue urbane con immissioni di acque reflue industriali

Trattamento: depuratore a fanghi attivi costituito da: sollevamento – grigliatura meccanica (tre griglie) – dissabbiatura – sedimentazione primaria – trattamento biologico integrato con aggiunta di carboni attivi in polvere (PAC) e di miscela enzimatico-batterica (MEB) – trattamento biologico (due linee) con ricircolo dei fanghi – sedimentazione finale (due linee) – filtrazione su sabbia – defosfatazione – disinfezione con acido peracetico e radiazione UV – vasca con funzione volano

Utenza servita secondo carico idraulico in A.E. N°: 75.000 AE

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico: Via Calcinaro 2835 - Cesena

Coordinate scarico: 761750 - 896365

Destinazione dell'insediamento: impianto di depurazione di acque reflue urbane

Potenzialità: A.E. N° 197.500

Corpo recettore: Rio Granarolo

Bacino idrico: Porto Canale di Cesenatico

ID106049

Scolmatore d'emergenza_BYPASS del depuratore dopo sedimentazione dotato di paratoia manuale

Prescrizioni specifiche Scarico D1_5044

1. Mantenere i parametri qualitativi dello scarico D1 entro i limiti delle tabelle 1, 2 e 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/06.
2. Viene fissato come limite per il parametro Escherichia Coli il valore 5.000 UFC/100mL.
3. Il trattamento di disinfezione dello scarico del depuratore D1 sarà da utilizzarsi anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale o gli usi in atto nel corpo idrico recettore. L'obbligo di disinfezione sarà dato dalle autorità competenti.
4. Il gestore dovrà acquisire e conservare i dati di portata in ingresso e allo scarico dell'impianto D1 e tenerli a disposizione per eventuali richieste dell'Autorità Competente o degli organi di vigilanza.
5. Il pozzetto di ispezione terminale dello scarico del depuratore, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico e posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/06.

6. Deve essere mantenuto in perfetta efficienza il misuratore di portata sullo scarico finale dell'impianto di depurazione.
7. Prima della attivazione dello scarico nella nuova configurazione deve essere presentata al Consorzio di Bonifica della Romagna - e per conoscenza ad Arpae SAC - istanza di variante alla concessione idraulica n. 208609 del 17/04/2012, comprensiva delle modifiche apportate al Piano di Gestione delle emergenze del by pass ID106049 e per la dismissione del By Pass ID 106048.
8. I misuratori di portata a valle dei sedimentatori primari e a monte dell'entrata del trattamento dovranno registrare i valori in continuo e collegati al PLC che produca lo storico dei dati con riferimento alle portate medie giornaliere. Tali dati dovranno essere resi disponibili per l'attività di vigilanza e comunque trasmessi con cadenza annuale ad Arpae SAC e al Consorzio di Bonifica della Romagna, che procederà alle relative valutazioni.
9. Il GSII prima di procedere ad ampliamenti significativi della rete è tenuto a relazionare in merito alle variazioni del numero di A.E. serviti comunicando, se necessario, le modifiche da apportare al settaggio dello scolmatore di testa impianto e dello scolmatore ID6078.
10. Entro trenta giorni dal termine del collaudo tecnico funzionale va prodotto ad Arpae:
 1. copia della relazione di collaudo;
 2. as-built dell'impianto così come risultante al termine del collaudo, con indicati i collegamenti idraulici fra le varie fasi di trattamento e i punti di scarico in acque superficiali.
 3. cartografia aggiornata di tutta la rete afferente al depuratore D1_Cesena.

Prescrizioni specifiche per Il manufatto ID106049 (scolmatore di emergenza):

1. Il GSII adotti tutti i possibili accorgimenti tecnici per evitare l'apertura dei by pass;
2. La manutenzione del by pass d'emergenza dovrà essere preferibilmente eseguite al di fuori della stagione irrigua individuata nel periodo marzo/ottobre.
3. La apertura del by pass d'emergenza dovrà essere annotata nel registro d'impianto con allegate le motivazioni dell'intervento.
4. Dovrà essere data preventiva comunicazione, ovvero tempestiva comunicazione in caso di emergenza, dell'apertura dei bypass d'emergenza ad Arpae e al Consorzio di Bonifica per consentire la cessazione del prelievo di acqua ad uso irriguo dal Rio Granarolo.
5. In caso di emergenza il GSII deve attenersi alle disposizioni contenute nel documento *“Relazione di pianificazione della gestione delle emergenze per i by pass di emergenza scarichi ID106111 e ID106049”* allegato alla istanza del 28/12/2017 PGFC/2017/19370 così come integrato dal documento *“Integrazione alla relazione di pianificazione della gestione delle emergenze per i by pass di emergenza scarichi ID106111 e ID 106049”* in data 08/05/2018 PGFC/2018/7330.

Scarico n° 277_ID106111

- Identificazione del manufatto scolmatore	HERA ID106111
- Localizzazione dello scolmatore	VIA CALGINARO 2385 - CESENA
- Tipologia del manufatto	SCOLMATORE TESTA IMPIANTO POST-DISSABBIATURA CON FUNZIONI ANCHE DI BY-PASS DI EMERGENZA
- Classificazione manufatto	SCOLMATORE TESTA IMPIANTO – PER POMPAGGIO CON INVERTER E PARATOIA MOTORIZZATA MODULARE CON MISURATORE DI PORTATA SUL DERIVATORE
- Corpo recettore	RIO GRANAROLO
- Bacino idrico	PORTO CANALE CESENATICO
- coordinate scarico	761610 - 4895942

- Abitanti equivalenti serviti	75000
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	15.000 MC/DIE (174 l/s)
- Portata sollevata in ingresso allo scolmatore (4 Q_m)	694 l/s
- Portata derivata ($Q_{np} = 2 Q_m$)	347 l/s
- Documentazione di riferimento	PGFC/2018/7330 Scheda tecnica aprile 2018 – settaggio intermedio 2019

Prescrizioni specifiche Scarico n° 277_ID106111:

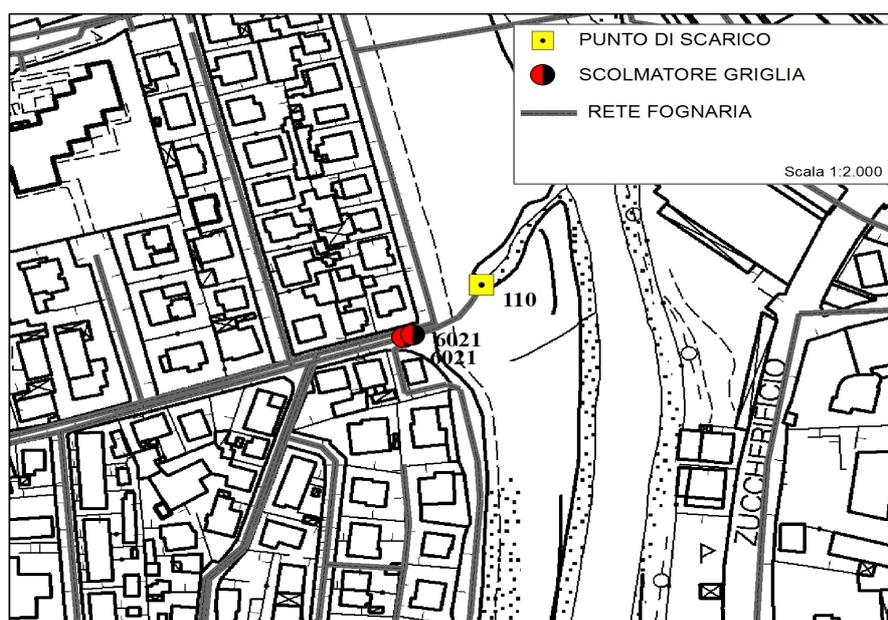
1. Prima della attivazione dello scarico nella nuova configurazione deve essere presentata al Consorzio di Bonifica della Romagna - e per conoscenza ad Arpa SAC - istanza di variante alla concessione idraulica n. 208957/2015.
2. Prima della attivazione dello scarico nella nuova configurazione va installato un misuratore di portata in continuo al pozzetto di campionamento in uscita dello scarico (pozzetto 31). I dati dovranno essere inseriti in PLC e resi disponibili per l'attività di vigilanza e comunque trasmessi con cadenza annuale ad Arpa SAC e al Consorzio di Bonifica della Romagna, che procederà che procederà alle relative valutazioni.
3. Prima della attivazione dello scarico nella nuova configurazione va installato un misuratore di evento collegato al PLC che registri le date e le durate dei singoli eventi di scolmo al pozzetto di campionamento in uscita dello scarico (pozzetto 31). I dati dovranno essere resi disponibili per l'attività di vigilanza e comunque trasmessi con cadenza annuale ad Arpa SAC e al Consorzio di Bonifica della Romagna, che procederà alle relative valutazioni.

Scarico n° 110_ID6021 “scolm griglia Giarabub”

- Identificazione del manufatto scolmatore	hera 6021
- Localizzazione dello scolmatore	via giarabub-zona ippodromo
- Tipologia del manufatto	scolmatore di rete
- Classificazione manufatto	scolmatore a soglia frontale con paratoia motorizzata modulare comandata da telecomando con plc
- Corpo recettore	fiume savio
- Bacino idrico	savio
- Coordinate scolmatore	758807 – 892914 / 758810 – 892915
- coordinate scarico	758834 - 892936

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	2398
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	5,55 l/s
- Portata nera diluita di scolmo	$3 Q_m = 16.65$ l/s
- Portata nera di punta (Q_{np})	6,66 l/s desunta dal TLC
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 8,66$ l/s
- Diametro del tubo derivatore (D)	500 mm cemento
- Altezza massima di riempimento del derivatore	16 cm



Prescrizioni specifiche Scarico n° 110_ID6021 scolm.griglia Giarabub :

1. la paratoia motorizzata dovrà sempre mantenere un'apertura minima di 4 cm, con un sistema di blocco che non consenta la chiusura oltre tale limite, per garantire una portata di sfioro di 19,66 l/sec superiore alla $3 Q_m$ e della $Q_{np} + 30\%$ pari a 16,65 l/sec.
2. Il sistema di telecomando deve essere programmato per mantenere un' apertura minima oltre la quale un sensore comanda lo spegnimento del motore che aziona l'impianto oleodinamico e l'attivazione di un sistema d'allarme.
3. Il sistema d'allarme e il sistema di blocco dell'apertura minima devono essere sempre mantenuti in perfetta efficienza.

4. Durante le visite ispettive dovrà essere reso possibile l'abbassamento della paratoia manualmente tramite PLC al fine di verificare il sistema d'allarme e il blocco del motore elettrico.

Scarico n° 275_ID106113 “Via Chiaviche 2”

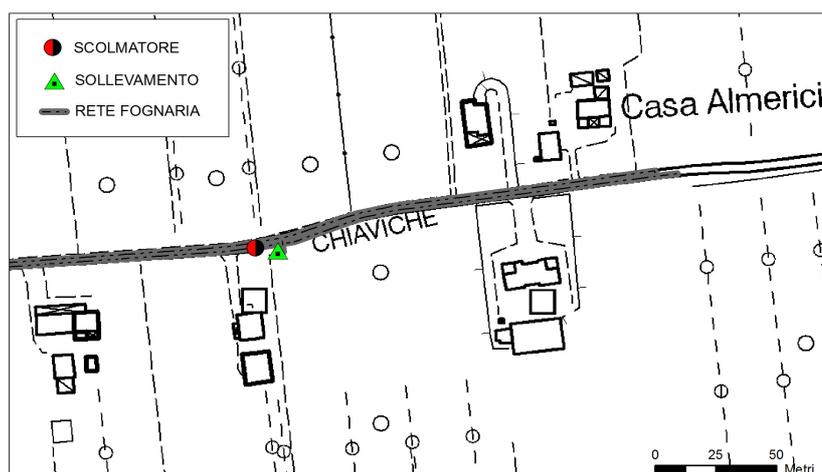
- Identificazione del manufatto scolmatore	HERA 106113
- Localizzazione dello scolmatore	via chiaviche - cesena
- Tipologia del manufatto	scolmatore di rete
- Classificazione manufatto	scolmatore a soglia frontale fissa associato ad impianto di sollevamento con paratoia manuale in ingresso per sola manutenzione
- Corpo recettore	fosso stradale
- Bacino idrico	porto canale di cesenatico
- Coordinate scolmatore	762540 - 895376
- Coordinate scarico	762549 - 895374

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	350
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	0,81 l/s
- Portata nera diluita di scolmo	$3 Q_m = 2,43$ l/s
- Portata nera di punta (Q_{np})	2,43 l/s
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 3,16$ l/s
- Diametro del tubo derivatore (D)	200 mm PVC
- Altezza massima di riempimento del derivatore	7,5 cm

Impianto di sollevamento

N° di pompe funzionanti	2 Flyght che lavorano in modo alternato, di cui una utilizzata come riserva
Portata max impianto	5,5 lt/sec. Con una pompa funzionante



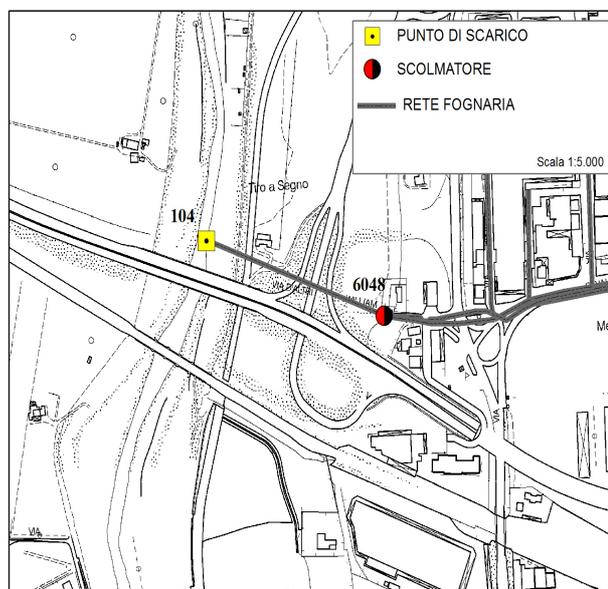
Prescrizioni specifiche: nessuna

Scarico n° 104_ID6048 “Soll. Cavalcavia-BS 104”

- Identificazione del manufatto scolmatore	HERA 6048
- Localizzazione dello scolmatore	VIA WILLIAM DALTRI
- Tipologia del manufatto	SCOLMATORE DI RETE
- Classificazione manufatto	SCOLMATORE A SOGLIA FISSA CON PARATOIA MANUALE IN INGRESSO PER SOLA MANUTENZIONE ASSOCIATO A IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
- Corpo recettore	FIUME SAVIO
- Bacino idrico	SAVIO
- coordinate scolmatore	759017 - 893906
- Coordinate scarico	758789 – 893987

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	2501
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	5,79 l/s
- Portata nera diluita di scolmo	$3 Q_m = 17,37$ l/s
- Portata nera di punta (Q_{np})	11,56 l/s calcolata
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 15,03$ l/s
- Diametro del tubo derivatore al sollevamento(D)	800 mm cls
- Altezza massima di riempimento del derivatore	64 cm
- Numero di pompe che funzionano	4 POMPE: N° 2 CAPRARI KCM080LI CHE FUNZIONANO IN MODO ALTERNATO N° 2 ABS AFP1045.2 UTILIZZATE COME POMPE DI RISERVA
- Portata max impianto	19,5 L/S PORTATA NOMINALE DELL'IMPIANTO



Prescrizioni specifiche Scarico n° 104_ID6048 “Soll. Cavalcavia-BS 104”:

1. La paratoia mobile all'ingresso del derivatore nella vasca delle pompe deve essere considerata unicamente come organo di manovra e dovrà essere sempre completamente alzata.

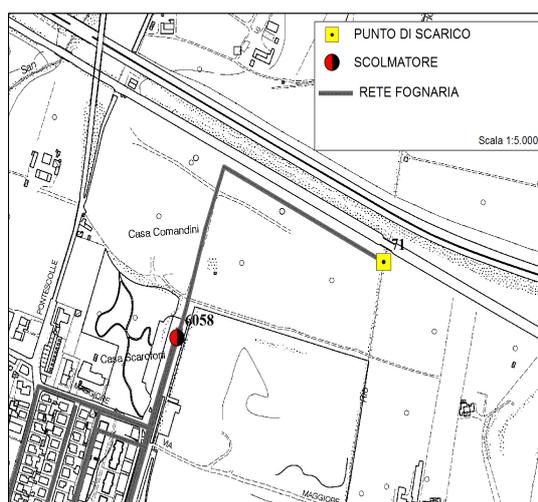
2. La citata paratoia potrà essere azionata e chiusa solo per casi eccezionali per soli scopi manutentivi e prima della chiusura dovrà essere comunicato agli enti competenti il motivo della chiusura e il tempo previsto per il disservizio.

Scarico n° 71_ID6058 “Carisport BS-71”

- Identificazione del manufatto scolmatore	HERA 6058
- Localizzazione dello scolmatore	VIA FAUSTO COPPI
- Tipologia del manufatto	SCOLMATORE DI RETE
- Classificazione manufatto	SCOLMATORE A SOGLIA FRONTALE CON TROPPO PIENO E PARATOIA MANUALE IN INGRESSO PER SOLA MANUTENZIONE
- Corpo recettore	CANALE DI BONIFICA SACERDOTI
- Bacino idrico	SAVIO
- Coordinate scolmatore	758153 - 893893
- Coordinate scarico	758451 - 893990

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	225
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	0,52 l/s (desunta da TLC)
- Portata nera diluita di scolmo	$3 Q_m = 1,56$ l/s
- Portata nera di punta (Q_{np})	1,04 l/s calcolata
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 1,35$ l/s
- Diametro del tubo derivatore al sollevamento(D)	315 mm P.V.C.
- Altezza massima di riempimento del derivatore	19 cm
- Diametro del tubo derivatore a pressione	110 MM PEAD
- Numero di pompe che funzionano	3 POMPE FLYGT TIPO 3085-460MT CHE LAVORANO IN MODO ALTERNATO 1 SOLA POMPA IN MARCIA
- Portata max impianto	6,9 L/S OGNI POMPA CON REGOLAZIONE INVERTER 2,8 L/S



Prescrizioni specifiche Scarico n° 71_ID6058 “Carisport BS-71”:

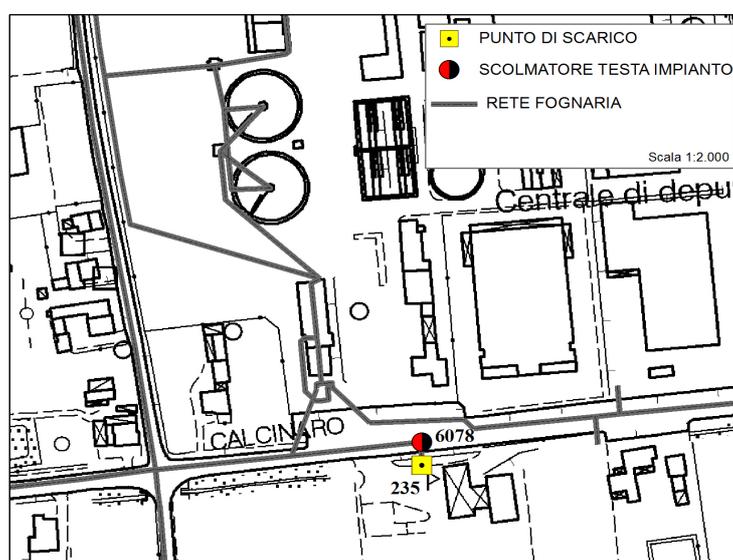
1. La paratoia mobile in ingresso dovrà essere sempre completamente alzata;
2. La citata paratoia potrà essere azionata e chiusa solo per casi eccezionali per soli scopi manutentivi e prima della chiusura dovrà essere comunicato agli enti competenti il motivo della chiusura e il tempo previsto per il disservizio.
3. I livelli di attacco delle pompe devono essere sempre inferiori alla quota di sfioro della soglia dello scolmatore.

Scarico n° 235_ID6078 “Dep. Cesena Ingresso”

- Identificazione del manufatto scolmatore	HERA 6078
- Localizzazione dello scolmatore	Via Calcinaro 2385 Cesena
- Tipologia del manufatto	Scolmatore di rete
- Classificazione manufatto	scolmatore per pompaggio a troppo pieno con inverter e con misuratore di portata sul derivatore e sull'emissario
- Corpo recettore	Rio Granarolo
- Bacino idrico	Porto canale di Cesenatico
- Coordinate scolmatore	761781 - 896006
- Coordinate scarico	761781 - 896006

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	75000
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	15,000 MC/G (174 l/s)
- Portata nera diluita di scolmo	4 Q_m = 696 l/s
- Portata di sfioro non regolata	3779 l/s
- portata di sfioro regolata da PLC (4 Q_n)	696 l/s
- Diametro del tubo derivatore (D)	Ovoidale in cemento 800x1200
- Altezza massima di riempimento del derivatore	263 cm
- Impianto di sollevamento	Apparato di coclee (n.3)
Documentazione di riferimento	Scheda tecnica aprile 2018 - Settaggio intermedio 2019 - PGFC/7330/18



Prescrizioni specifiche Scarico n° 235_ID6078 “Dep. Cesena Ingresso”:

1. Entro un anno dal rilascio dell'atto va comunicato al Consorzio di Bonifica della Romagna ed ad Arpa SAC la installazione di un gruppo elettrogeno a servizio delle coclee di sollevamento, di potenza sufficiente a garantire una portata sollevata pari a a 2 Q_{nm} (348 l/sec).
2. Il pozzetto scolmatore deve essere tenuto in condizioni di pulizia ed efficienza.
3. Il registro delle manutenzioni dello scolmatore di rete deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile al Consorzio di Bonifica della Romagna su specifica richiesta.

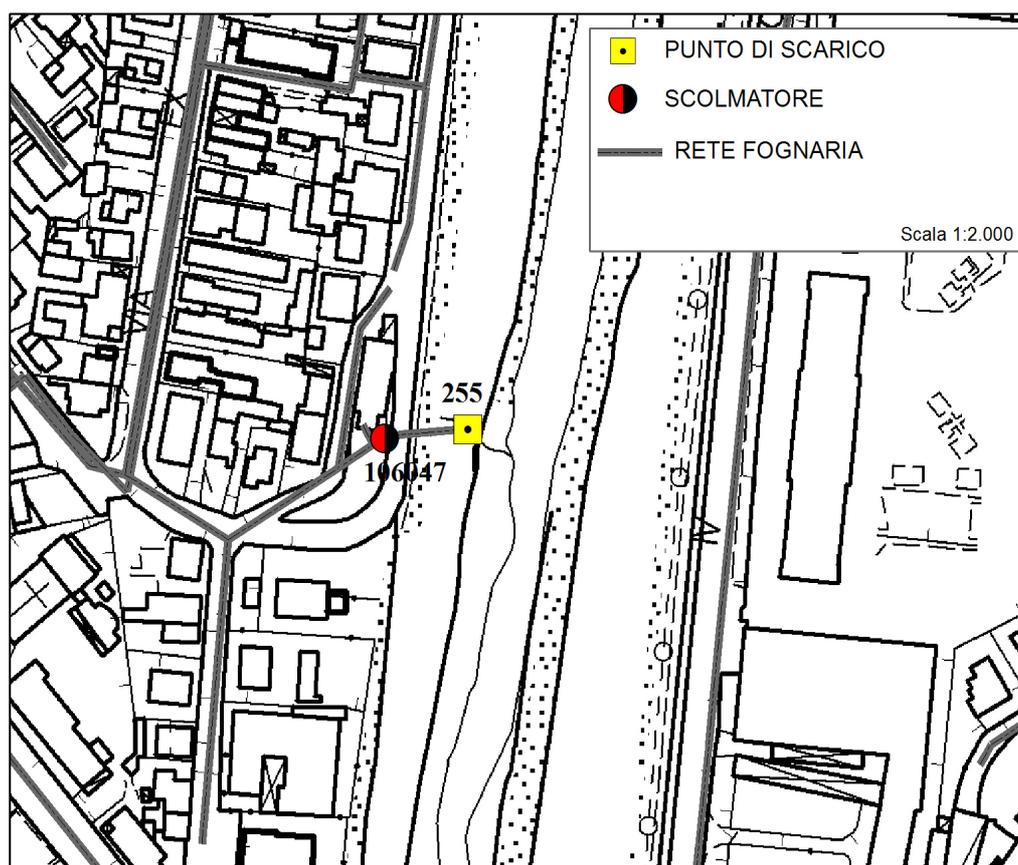
4. Deve essere mantenuto in efficienza il sistema di misurazione di portata o di livello, nella tubazione dell'emissario \varnothing 600, che permetta la verifica degli eventi di scolmo e la relativa portata.

Scarico n° 255_ID106047 “Via Cattolica”

- Identificazione del manufatto scolmatore	HERA 106047
- Localizzazione dello scolmatore	VIA CATTOLICA
- Tipologia del manufatto	SCOLMATORE DI RETE
- Classificazione manufatto	SCOLMATORE A SOGLIA FRONTALE FISSA
- Corpo recettore	FIUME SAVIO
- Bacino idrico	SAVIO
- Coordinate scolmatore	758749 - 892337
- Coordinate scarico	758774 - 892340

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	1254
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	2,9 l/s
- Portata nera diluita di scolmo	$3 Q_m = 8,7$ l/s
- Portata nera di punta (Q_{np})	8,7 l/s
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 11,3$ l/s
- Diametro del tubo derivatore (D)	1200x1500 mm ovoidale in cemento
- Altezza massima di riempimento del derivatore	30 cm



Prescrizioni specifiche Scarico n° 255_ID106047 “Via Cattolica”:

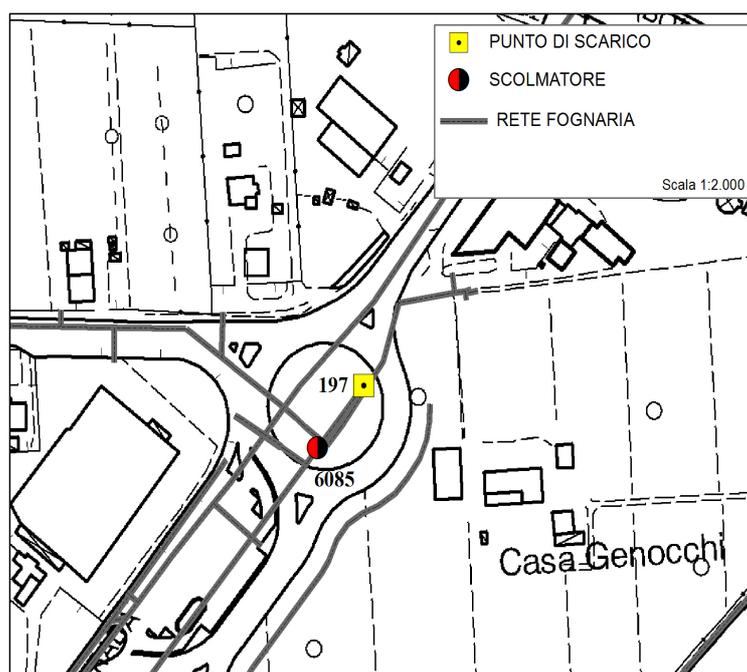
nessuna

Scarico n° 197_ID6085 “Rotonda via Calcinaro”

- Identificazione del manufatto scolmatore	HERA 6085
- Localizzazione dello scolmatore	VIA CERVESE VILLA CHIAVICHE - CESENA
- Tipologia del manufatto	SCOLMATORE DI RETE
- Classificazione manufatto	SCOLMATORE A SOGLIA FRONTALE FISSA E PARATOIA MOBILE MOTORIZZATA
- Corpo recettore	FOSSO STRADALE
- Bacino idrico	PORTO CANALE DI CESENATICO
- Coordinate scolmatore	762452 - 896023
- Coordinate scarico	762472 - 896046

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	1050
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	2,43 l/s
- Portata nera diluita di scolmo	$3 Q_m = 7,29$ l/s
- Portata nera di punta (Q_{np})	3,06 l/s desunta da PLC
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 3,99$ l/s
- Diametro del tubo derivatore (D)	400 P.V.C.
- Altezza massima di riempimento del derivatore	25 cm



Prescrizioni specifiche Scarico n° 197_ID6085 “Rotonda via Calcinaro”:

1. La paratoia motorizzata modulante dovrà sempre mantenere un’apertura minima di 3,5 cm, con un sistema di blocco che non consenta la chiusura oltre tale limite, per garantire una portata di sfioro di 9,06 l/sec superiore alla $3 Q_m$ e della $Q_{np} + 30\%$ pari a 7,29 l/sec .
2. Il sistema di telecontrollo deve essere programmato per mantenere l’ apertura minima oltre la quale un sensore comanda lo spegnimento del motore che aziona l’impianto oleodinamico e l’attivazione di un sistema d’allarme.
3. Il sistema d’allarme e il sistema di blocco dell’apertura minima devono essere sempre mantenuti in perfetta efficienza.

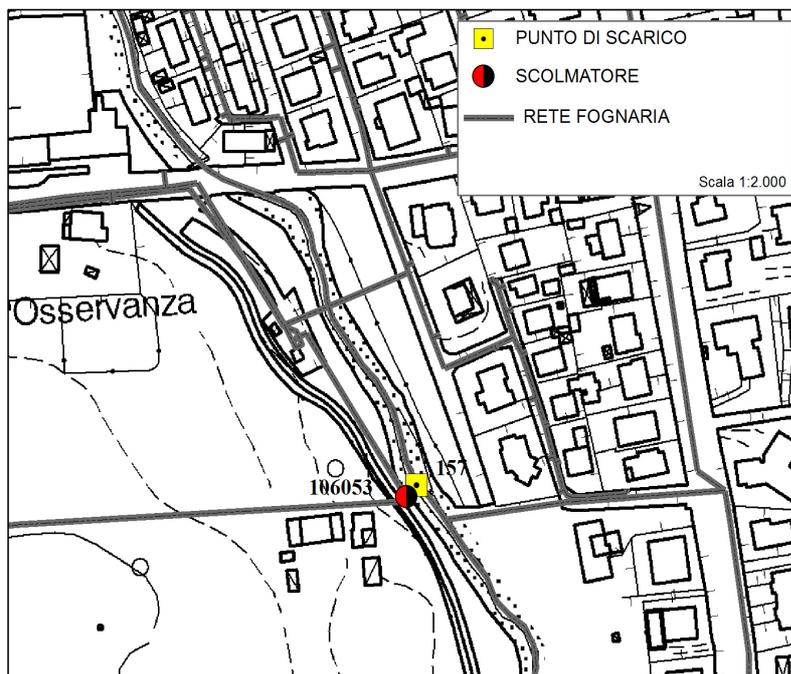
4. Durante le visite ispettive dovrà essere reso possibile l'abbassamento della paratoia manualmente tramite PLC al fine di verificare il sistema d'allarme e il blocco del motore elettrico.

Scarico n° 157_ID106053 “scolm. osservanza_BS 157”

- Identificazione del manufatto scolmatore	HERA 106053
- Localizzazione dello scolmatore	VIA TORNELLO ABBADESSE - CESENA
- Tipologia del manufatto	SCOLMATORE DI RETE
- Classificazione manufatto	SCOLMATORE A SOGLIA FISSA CON PARATOIA MOBILE
- Coordinate scolmatore	759816 - 891856
- Coordinate scarico	759820 – 891860
- Corpo idrico recettore	RIO CESUOLA
- Bacino idrico	SAVIO

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	100
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	0,23 l/s
- Portata nera diluita di scolmo	$5 Q_m = 1,15$ l/s
- Portata nera di punta (Q_{np})	1,15 l/s
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 1,50$ l/s
- Diametro del tubo derivatore al sollevamento(D)	200 mm P.V.C.
- Altezza massima di riempimento del derivatore	10 cm



Prescrizioni specifiche Scarico n° 157_ID106053 “scolm. osservanza_BS 157”:

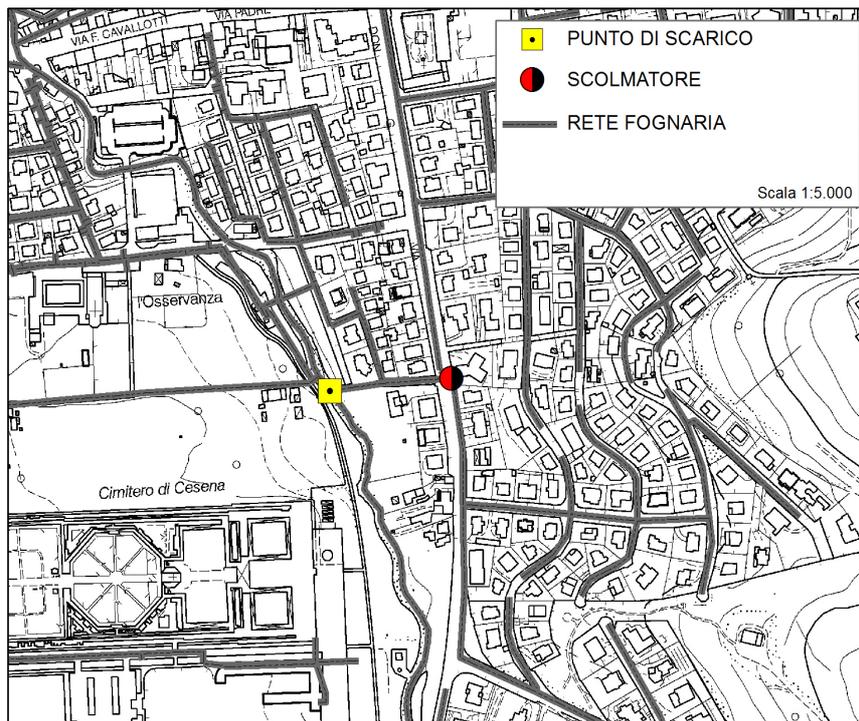
1. Deve essere mantenuto un fine corsa fisso stabile e inamovibile nella paratoia mobile all'ingresso del derivatore al fine che l'altezza del battente dal fondo sia sempre superiore a centimetri 7,2 pari a una Q_d di 11,83 l/sec.

Scarico n° 259_ID106078 “Via Don Minzoni”

- Identificazione del manufatto scolmatore	HERA 106078
- Localizzazione dello scolmatore	VIA DON MINZONI CESENA
- Tipologia del manufatto	SCOLMATORE DI RETE
- Classificazione manufatto	SCOLMATORE A SOGLIA LATERALE FISSA
- Corpo recettore	RIO CESUOLA
- Bacino idrico	SAVIO
- Coordinate scolmatore	759942 - 891859
- Coordinate scarico	759831 - 891847

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	280
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	0,65 l/s
- Portata nera diluita di scolmo	$5 Q_m = 3.25/s$
- Portata nera di punta (Q_{np})	1,95 l/s
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 2,55 l/s$
- Diametro del tubo derivatore (D)	500 CLS.
- Altezza massima di riempimento del derivatore	28 cm



Prescrizioni specifiche Scarico n° 259_ID106078 “Via Don Minzoni”:

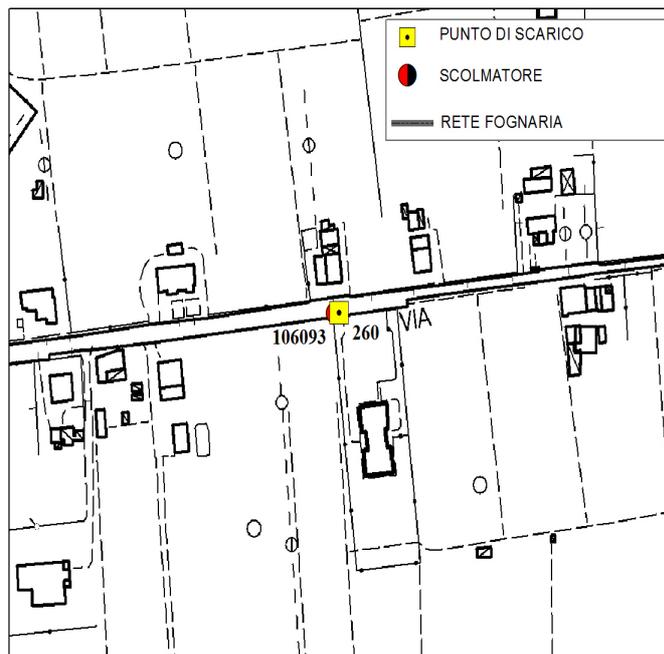
nessuna

Scarico n° 260_ID106093 “Via Sana”

- Identificazione del manufatto scolmatore	HERA 1060923
- Localizzazione dello scolmatore	VIA SANA CESENA
- Tipologia del manufatto	SCOLMATORE DI RETE
- Classificazione manufatto	SCOLMATORE A SOGLIA FRONTALE FISSA
- Corpo recettore	FOSSO
- Bacino idrico	PORTO CANALE DI CESENATICO
- Coordinate scolmatore	761474 - 894189
- Coordinate Scarico	761476 - 894189

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	300
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	0,69 l/s
- Portata nera diluita di scolmo	$5 Q_m = 3,45/s$
- Portata nera di punta (Q_{np})	2,07 l/s
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 2,69 l/s$
- Diametro del tubo derivatore (D)	200 PVC.
- Altezza massima di riempimento del derivatore	11 cm



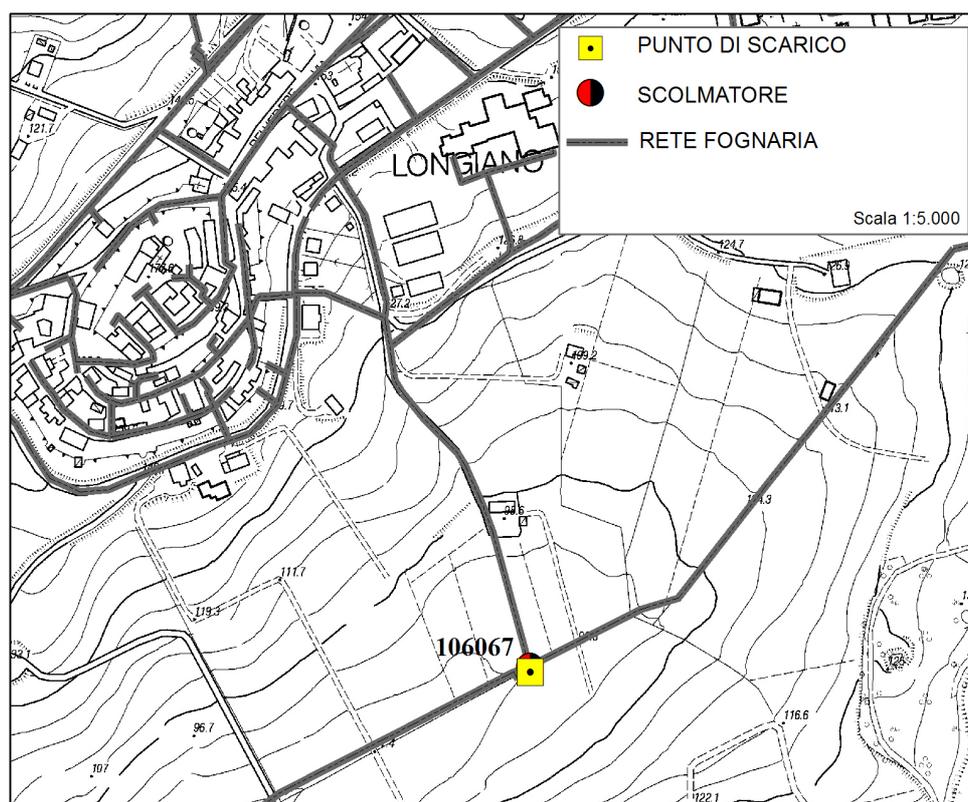
Prescrizioni specifiche: nessuna

Scarico n° 26_ID106067 – Longiano

- Identificazione del manufatto scolmatore	n° HERA 106067
- Localizzazione dello scolmatore	VIA DIRAMAZIONE VIA CANNELLA - LONGIANO
- Tipologia del manufatto	SCOLMATORE DI RETE
- Classificazione manufatto	SCOLMATORE TROPPO PIENO
- Rete fognaria annessa allo scolmatore	RETE MISTA
- Corpo recettore	RIO CODOLA
- Bacino idrico	RUBICONE
- Coordinate scolmatore	766609 – 885181
- Coordinate scarico	766609 - 885176

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	691
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	1,6 l/s
- Portata nera diluita di scolmo	$3 Q_m = 4,83$ l/s
- Portata nera di punta (Q_{np})	4,8 l/s
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 6,24$ l/s
- Dimensione derivatore (D)	TUBO PEAD 630 MM.
- Altezza differenza quota emissario-derivatore	28 cm



Prescrizioni specifiche Scarico n° 26_ID106067 – Longiano:

nessuna

Scarico n° 22_ID106054_ID106055 – Longiano

ID106054

- Identificazione del manufatto scolmatore	n° HERA 106054
- Localizzazione dello scolmatore	VIA DEL MULINO LONGIANO
- Tipologia del manufatto	SCOLMATORE DI RETE
- Classificazione manufatto	SCOLMATORE TROPPO PIENO CON IMPIANTO DI POMPAGGIO E PARATOIA MANUALE IN INGRESSO PER SOLA MANUTENZIONE
- Rete fognaria annessa allo scolmatore	RETE MISTA
- Corpo recettore	RIO CAMPESTRE
- Bacino idrico	RUBICONE
- Coordinate scolmatore ID106054	765732 – 885816
- Coordinate scarico	765735 – 885825

Dati tecnici:

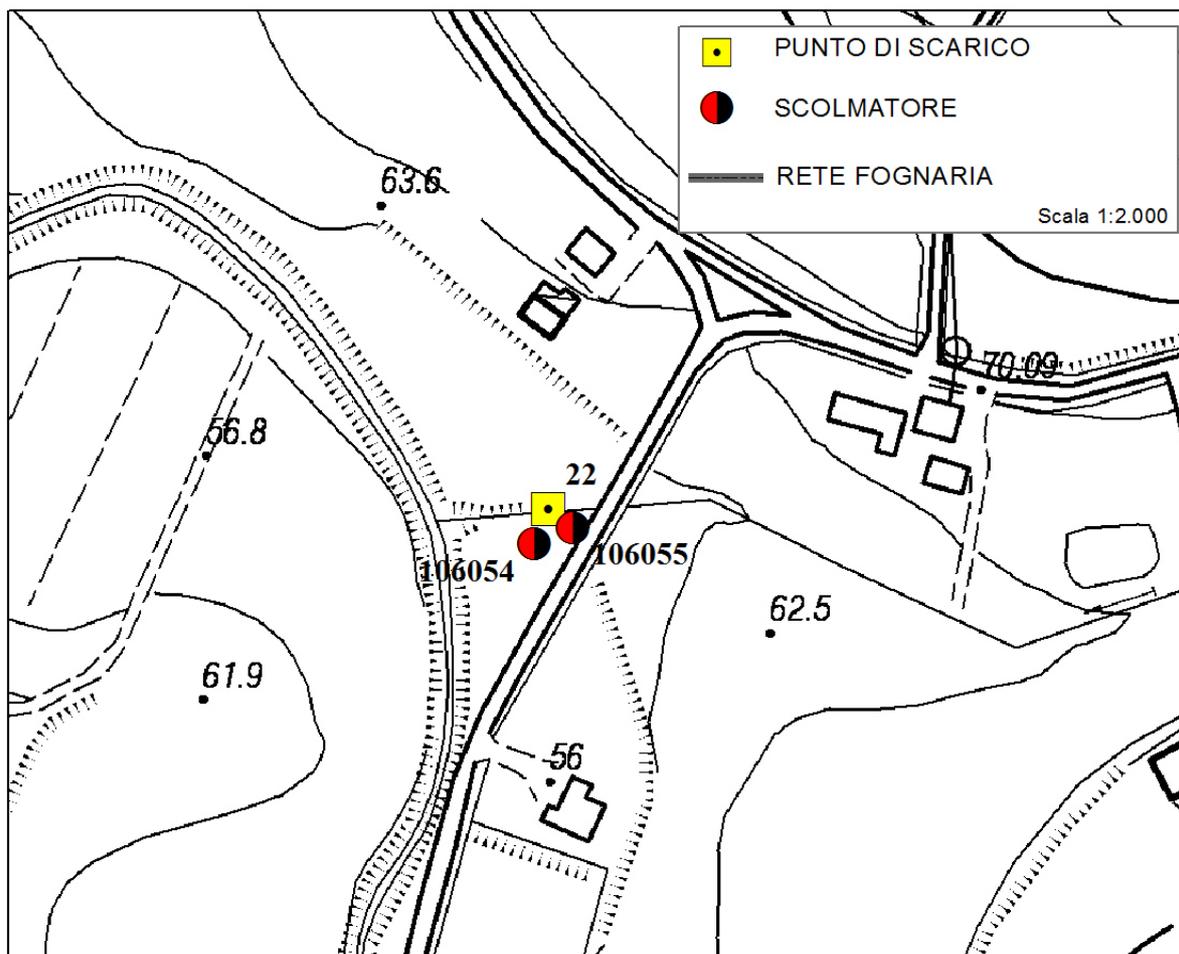
- Abitanti equivalenti serviti	950
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	2,20 l/s
- Portata nera diluita di scolmo	3 $Q_m = 6,60$ l/s
- Portata nera di punta (Q_{np})	4,8 l/s
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 6,24$ l/s
- Dimensione derivatore (D)	TUBO PEAD 200 MM.
- Numero di pompe che funzionano	3 FLYGHT CHE LAVORANO IN MODO ALTERNATO
- Portata max impianto	11,1 L/S CON 1 POMPA FUNZIONANTE

ID106055

- Identificazione del manufatto scolmatore	HERA 106055
- Localizzazione dello scolmatore	VIA IV NOVEMBRE LONGIANO
- Tipologia del manufatto	SCOLMATORE DI RETE
- Classificazione manufatto	SCOLMATORE A SOGLIA FRONTALE FISSA CON PARATOIA MANUALE
- Corpo recettore	FOSSO TOMBINATO
- Bacino idrico	RUBICONE
- Coordinate scolmatore ID106055	765742 - 885820
- Coordinate scarico	765735 – 885825

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	259
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	0,6 l/s
- Portata nera diluita di scolmo	5 $Q_m = 1,80$ l/s
- Portata nera di punta (Q_{np})	1,80 l/s
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 2,34$ l/s
- Diametro del tubo derivatore al sollevamento(D)	200 mm P.V.C.
- Altezza massima di riempimento del derivatore	10 cm



Prescrizioni specifiche Scarico n° 22_ID106054_ID106055 – Longiano:

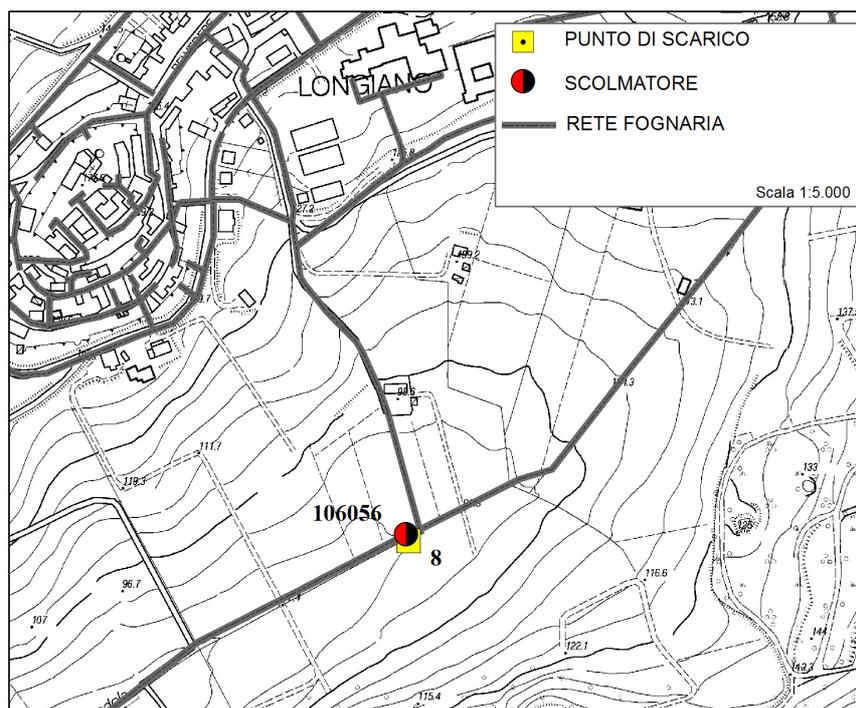
1. lo scolmatore ID106054 è soggetto alle seguenti prescrizioni:
 1. La paratoia sul tubo immissario può essere chiusa solo per scopi manutentivi.
 2. Prima della chiusura di detta paratoia dovrà essere comunicato agli enti competenti il motivo della chiusura e il tempo previsto per il disservizio.
2. lo scolmatore ID106055 è soggetto alle seguenti prescrizioni:
 1. Va mantenuto efficiente il sistema di fine corsa fisso in modo stabile e inamovibile sulla paratoia mobile all'ingresso del derivatore in modo che l'altezza del battente dal fondo del tubo derivatore sia sempre superiore a centimetri 3 pari a una Q_d di 4,30 l/sec. (comunicato in data 15/09/2014 P.g.n. 85700/14).

Scarico n° 8_ID106056 – Longiano

- Identificazione del manufatto scolmatore	HERA 106056
- Localizzazione dello scolmatore	DIRAMAZIONE VIA CANNELLA LONGIANO
- Tipologia del manufatto	SCOLMATORE DI RETE
- Classificazione manufatto	SCOLMATORE A SOGLIA LATERALE FISSA CON PARATOIA MANUALE
- Corpo recettore	FOSSO TOMBINATO
- Bacino idrico	RUBICONE

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	691
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	1,6 l/s
- Portata nera diluita di scolmo	$3 Q_m = 4,80$ l/s
- Portata nera di punta (Q_{np})	4,86 l/s
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 6,31$ l/s
- Diametro del tubo derivatore al sollevamento(D)	250 mm P.V.C.
- Altezza massima di riempimento del derivatore	22 cm



Prescrizioni specifiche Scarico n° 8_ID106056 – Longiano:

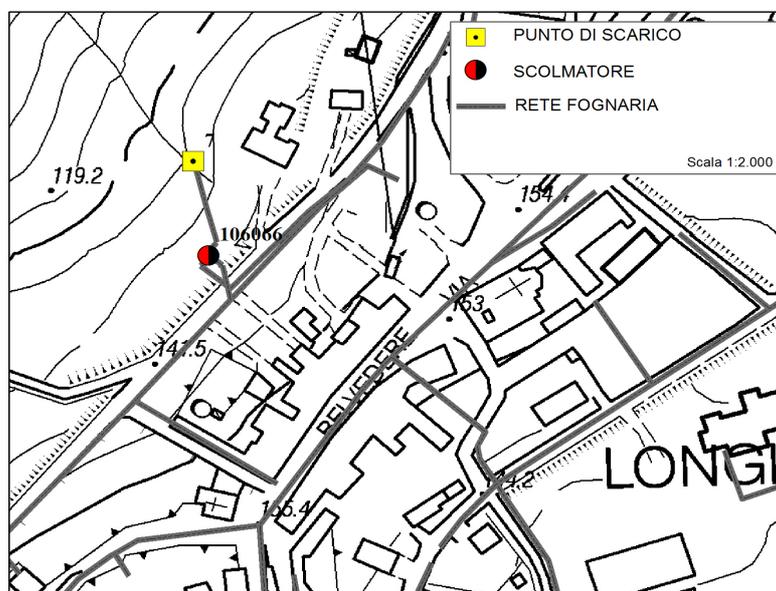
1. Va mantenuto efficiente il sistema di fine corsa fisso in modo stabile e inamovibile sulla paratoia mobile all'ingresso del derivatore in modo che l'altezza del battente dal fondo del tubo derivatore sia sempre superiore a centimetri 5,5 pari a una Q_d di 9,13 l/sec (comunicato in data 15/09/2014 P.g.n. 85700/14).

Scarico n° 7_ID106066 – Longiano

- Identificazione scolmatore	HERA 106066
- Localizzazione dello scolmatore	“LONGIANO ALTA” LONGIANO
- Tipologia del manufatto	SCOLMATORE DI RETE
- Classificazione manufatto	SCOLMATORE A SOGLIA LATERALE FISSA CON IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO E PARATOIA MANUALE IN INGRESSO PER SOLA MANUTENZIONE
- Rete fognaria annessa	RETE MISTA
- Corpo recettore	FOSSO INTERPODERALE
- Bacino idrico	RUBICONE
- Coordinate scolmatore	766340 - 885670
- Coordinate scarico	766334 - 885710

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	43
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	0,1 l/s
- Portata nera diluita di scolmo	$3 Q_m = 0,30$ l/s
- Portata nera di punta (Q_{np})	0,3 l/s
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 0,40$ l/s
- Dimensione derivatore (D)	TUBO PVC 250 MM.
- Altezza massima di riempimento del derivatore	19 cm
- Numero di pompe che funzionano	2 FLYGHT UNA UTILIZZATA COME POMPA DI RISERVA
- Portata max impianto	1,39 L/SEC CON 1 POMPA FUNZIONANTE



Prescrizioni specifiche Scarico n° 7_ID106066 – Longiano:

1. La paratoia mobile sul tubo immissario può essere chiusa solo per scopi manutentivi.
2. Prima della chiusura di detta paratoia dovrà essere comunicato agli enti competenti il motivo della chiusura e il tempo previsto per il disservizio.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato B all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 2065 del 10/07/2014 prot. n. 70890/14, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 10/07/14 P.G.N. 57739, e s.m.i..

Con l'istanza di modifica sostanziale di AUA in oggetto viene richiesto quanto di seguito indicato:

- il potenziamento della estrazione dell'aria dalle vasche di sedimentazione primaria e il convogliamento di tale aria al biofiltro di cui alla emissione N. 1 che tratta già le aspirazioni che provengono dai locali chiusi e tamponati di sollevamento, grigliatura e dissabbiatura mentre attualmente l'aria aspirata dai sedimentatori primari è convogliata, per insufflazione, nella vasca di ossidazione e costituisce la emissione N. 3, che pertanto sarà eliminata;
- in situazioni di emergenza relative alla necessità di sospendere il funzionamento del biofiltro dell'emissione N.1, anche l'aria di aspirazione delle vasche di sedimentazione primaria verrà convogliata all'impianto di abbattimento ad umido di cui alla emissione N. 2 come già autorizzato per tutte le altre aspirazioni che vengono trattate dal biofiltro dell'emissione N.1.

Le modifiche riguardano impianti e emissioni che nel succitato all'Allegato B “Emissioni in atmosfera” sono riportati nella sezione C. “Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione”. Si tratta, infatti, di emissioni convogliate in atmosfera non sottoposte alla autorizzazione di cui al Titolo I della parte Quinta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto classificabili come “scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del citato decreto, essendo provenienti da impianti compresi alla lettera p) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Alla luce delle valutazioni sopra riportate la domanda di modifica sostanziale di A.U.A. presentata al SUAP della Unione dei Comuni Valle del Savio in data 20/12/2017 P.G.N. 52705, il Responsabile dell'endoprocedimento ritiene che sia da considerarsi per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, come modifica non sostanziale, ai sensi delle definizioni di cui all'art. 2 comma 1 lettera g) del D.P.R. 59/13 e all'art. 268 comma 1 lettera m-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi.

Con precedente nota del 14/09/2016, acquisita al protocollo PGFC/2016/13614 del 15/09/16, HERA spa aveva presentato ad Arpae la comunicazione di modifica non sostanziale, inerente la richiesta di aggiornare il valore limite per il parametro COT – Carbonio organico totale indicato per l'emissione N. 10 “Scarico gas combusto cogeneratore”, alla luce dell'entrata in vigore del D.M. n. 118 del 19/05/2016, in modifica dello stabilimento autorizzato con la Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata.

A tale proposito, viste le diverse modifiche normative intervenute, è opportuno delineare il quadro normativo vigente in merito di valori limite da impianti di combustione:

- il citato D.M. n. 118 del 19/05/2016 ha aggiornato i valori limite di emissione in atmosfera per le emissioni di COT - carbonio organico totale degli impianti alimentati a biogas, di cui alle tabelle a), b) e c) del punto 1.3 del paragrafo 1 della Parte III all'Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.. Con riferimento alla tabella a) relativa ai motori fissi a combustione interna alimentati a biogas, le modifiche apportate riguardano:
 - il valore limite per il parametro COT è ridotto da 150 mg/Nmc a 100 mg/Nmc;

- al nuovo valore limite è associata la dicitura “escluso il metano, salvo il caso in cui i provvedimenti di cui all'articolo 271, comma 3 o le autorizzazioni di cui all'articolo 271, comma 5, ne prevedano l'inclusione”;
- con D.G.R. n. 1648 del 17/10/2016 la Regione Emilia-Romagna, a seguito della entrata in vigore del D.M. n. 118 del 19/05/2016, ha modificato la D.G.R. 1496/2011 inerente l'autorizzazione di carattere generale per impianti di produzione di energia con motori a cogenerazione alimentati a biogas, riducendo il valore limite per il parametro COT da 150 mg/Nmc a 100 mg/Nmc, esplicitando per il nuovo valore limite “escluso il metano”;
- in data 19/12/2017 è entrato in vigore il D.lgs. 15/11/2017 n. 183, che ha apportato diverse modifiche alla Parte Quinta (e relativi Allegati) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.; in particolare, tale decreto ha apportato modifiche per quanto concerne i valori limite degli impianti di combustione e dei motori di cogenerazione alimentati a biogas di cui all'Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i., fissando valori limite specifici più restrittivi e un periodo transitorio per l'adeguamento a tali valori limite.

Le valutazioni relativamente alla emissione N. 10 “Scarico gas combusti cogeneratore 1” devono pertanto tenere conto di tutte le modifiche normative citate, e le stesse impongono di aggiornare i valori limite e le prescrizioni anche della emissione N. 19 “Caldaia centrale termica di processo” (alimentata a metano e biogas), pur rimanendo entrambe le emissioni classificabili come “emissioni “scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Per quanto riguarda le altre emissioni presenti nello stabilimento e non oggetto di modifica, il Responsabile dell'endoprocedimento ritiene di confermare le condizioni di cui all'Allegato B all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 2065 del 10/07/2014 prot. n. 70890/14, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 10/07/14 P.G.N. 57739, e s.m.i.

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, consente di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i. con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 2065 del 10/07/2014 prot. n. 70890/14, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 10/07/14 P.G.N. 57739, e s.m.i., e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al SUAP in data 20/12/2017 P.G.N. 52705, e successive integrazioni, per il rilascio del presente aggiornamento.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera non sottoposte alla presente autorizzazione, in quanto classificabili come “scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

EMISSIONE N. 1 LOCALI CHIUSI E TAMPONATI DI SOLLEVAMENTO, GRIGLIATURA E DISSABBIATURA, COPERTURA SEDIMENTATORI PRIMARI (Biofiltro)

EMISSIONE N. 2 LOCALI CHIUSI E TAMPONATI DI SOLLEVAMENTO, GRIGLIATURA E DISSABBIATURA, COPERTURA SEDIMENTATORI PRIMARI (Abbattitore ad umido, utilizzo in emergenza alternativo al biofiltro di cui alla emissione N. 1)

provenienti da impianti compresi alla lettera p) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V

del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

EMISSIONE N. 10 – SCARICO GAS COMBUSTI COGENERATORE 1 (0,33 MW)

proveniente da un impianto compreso alla lettera ff) (in caso di alimentazione a biogas) e alla lettera gg) (in caso di alimentazione a metano) del punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Tale emissione deve comunque rispettare:

alimentazione a biogas

fino al 30/12/2020 i valori di emissione previsti alla ottava Tabella del punto 3 della Parte III dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, come stabilito al punto C. 5 dell'Allegato 3A alla DGR 2236/09 e smi:

INQUINANTI	VALORI LIMITE espressi in mg/Nmc riferiti al 5% di O ₂
	Motori fissi a combustione interna PER POTENZA TERMICA NOMINALE ≤ 3MW
	≤ 3MW
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500 mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	800 mg/Nmc
Carbonio organico tot. (COT) *	100 mg/Nmc
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore (HCl)	10 mg/Nmc
* escluso il metano, salvo il caso in cui i provvedimenti di cui all'art. 271, comma 3 o le autorizzazioni di cui all'art. 271, comma 5, ne prevedano l'inclusione	

a partire dal 31/12/2020 i valori di emissione stabiliti dalla DGR 1496/2011:

INQUINANTI	VALORI LIMITE espressi in mg/Nmc riferiti al 5% di O ₂ PER POTENZA TERMICA NOMINALE > 250 KW e ≤ 3MW
Polveri totali	10
Composti organici volatili (espressi come COT)*	100
NOx e NH ₃ ** (espressi come NO ₂)	450
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	350
Monossido di carbonio	500
Composti inorganici del cloro(espressi come HCl)	10
* escluso il metano	
** in presenza di impianti di abbattimento che ne producano	

a partire dal 01/01/2030 i valori di emissione stabiliti alla nona Tabella del punto 3 della Parte III dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

INQUINANTI	VALORI LIMITE espressi in mg/Nmc riferiti al 15% di O ₂
	Motori fissi a combustione interna PER POTENZA TERMICA NOMINALE > 0,3 kW e ≤ 5MW
	≤ 3MW
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	190 mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	130 mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	190 mg/Nmc
Carbonio organico tot. (COT) *	40 mg/Nmc
Ammoniaca **	4 mg/Nmc
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore (HCl)	4 mg/Nmc
* escluso il metano, salvo il caso in cui i provvedimenti di cui all'art. 271, comma 3 o le autorizzazioni di cui all'art. 271, comma 5, ne prevedano l'inclusione	
** si applica nel caso siano adottati impianti di abbattimento per gli ossidi di azoto con urea o ammoniaca	

Il biogas impiegato dovrà avere le caratteristiche indicate alla Parte II, sezione 6 di cui

all'allegato X del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 9. dell'Allegato 4.36 alla DGR 1496/11 e dal punto 3.2 Sezione 6 della Parte II dell'Allegato X alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i., la Ditta deve provvedere ad effettuare il controllo analitico della **emissione N. 10 con una periodicità almeno annuale**, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato. A tal fine l'emissione deve essere dotata di presa di misura e dispositivi per il campionamento in sicurezza aventi le caratteristiche riportate nel documento redatto da Arpa "Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011", disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpae in regione/Forli-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650).

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11. dell'Allegato 4.36 alla DGR 1496/11, la data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro, tenuto a disposizione delle Autorità di controllo. Il gestore trasmette inoltre i dati annuali relativi alle emissioni (certificati analitici) ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni e ad Arpae Sezione Provinciale di Forli-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it).

alimentazione a metano - i valori di emissione stabiliti alla prima Tabella del punto 3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici, di seguito riportati:

INQUINANTI	VALORI LIMITE riferiti al 3% di O ₂
Polveri totali	130 mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500 mg/Nmc
Monossido di carbonio	650 mg/Nmc

EMISSIONE N. 19 – CALDAIA CENTRALE TERMICA DI PROCESSO (0,33 MW) proveniente da un impianto compreso alla lettera ff) (alimentazione a biogas) e alla lettera dd) (alimentazione a metano) del punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Tale emissione deve comunque rispettare:

alimentazione a biogas

fino al 31/12/2029 i valori di emissione stabiliti alla quarta Tabella del punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., di seguito riportati:

INQUINANTI	VALORI LIMITE riferiti al 3% di O ₂
	≤ 3MW
Polveri	20 mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	300 mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	150 mg/Nmc
Carbonio organico tot. (COT) *	20 mg/Nmc
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore (HCl)	50 mg/Nmc
* escluso il metano, salvo il caso in cui i provvedimenti di cui all'art. 271, comma 3 o le autorizzazioni di cui all'art. 271, comma 5, ne prevedano l'inclusione	

a partire dal 01/01/2030 i valori di emissione stabiliti alla quinta Tabella del punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

INQUINANTI	VALORI LIMITE riferiti al 3% di O ₂
	≤ 3MW
Polveri	5 mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250 mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	200 mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	100 mg/Nmc

Carbonio organico tot. (COT) *	20 mg/Nmc
Ammoniaca **	5 mg/Nmc
* escluso il metano, salvo il caso in cui i provvedimenti di cui all'art. 271, comma 3 o le autorizzazioni di cui all'art. 271, comma 5, ne prevedano l'inclusione	
** si applica nel caso siano adottati impianti di abbattimento per gli ossidi di azoto con urea o ammoniaca	

Il biogas impiegato dovrà avere le caratteristiche indicate alla Parte II, sezione 6 di cui all'allegato X del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 3.2 Sezione 6 della Parte II dell'Allegato X alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i., la Ditta deve provvedere ad effettuare il controllo analitico della emissione N. 19 con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato. A tal fine l'emissione deve essere dotata di presa di misura e dispositivi per il campionamento in sicurezza aventi le caratteristiche riportate nel documento redatto da Arpa "Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011", disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650).

alimentazione a metano - i valori di emissione stabiliti alla prima Tabella del punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici, di seguito riportati:

INQUINANTI	VALORI LIMITE riferiti al 3% di O ₂
Polveri totali	5 mg/Nmc
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nmc

EMISSIONE N. 20 – MOTOPOMPA DI EMERGENZA ANTINCENDIO CON MOTORE DIESEL (10 KW)

proveniente da un impianto compreso alla lettera bb) del punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Ai sensi del combinato disposto del Punto 5), paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/09 e s.m.i. e della Parte III, punto 3, dell'allegato I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di emissione non si applicano ai gruppi elettrogeni di emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza.

EMISSIONE N. 28 – CAPPASPIRANTE LOCALE LABORATORIO

proveniente da impianti compresi alla lettera jj) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

2. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONE N. 7 DIGESTORE ANAEROBICO (guardia idraulica e valvola di sovrappressione)

EMISSIONE N. 8 GASOMETRO (guardia idraulica e valvola di sovrappressione)

EMISSIONE N. 16 LOCALE COGENERATORE 1

EMISSIONE N. 17 LOCALE COGENERATORE 2

EMISSIONE N. 18 LOCALE COGENERATORE 3

EMISSIONE N. 21 LOCALE MACCHINE DEI COMPRESSORI ARIA HV TURBO

EMISSIONE N. 22 LOCALE MACCHINE DEI COMPRESSORI ARIA HV TURBO

EMISSIONE N. 23 LOCALE MACCHINE MOTORIDUTTORI COCLEE DI SOLLEVAMENTO

EMISSIONE N. 24 LOCALE MACCHINE COMPRESSORI BIOGAS

EMISSIONE N. 25 LOCALE PREPARAZIONE BLOSSIDO DI CLORO E DOSAGGIO REAGENTI

EMISSIONE N. 26 LOCALE CONSERVAZIONE CAMPIONI IN FRIGORIFERO

EMISSIONE N. 27 LOCALE CABINA ELETTRICA

EMISSIONE N. 32 LOCALE SPOGLIATOIO

derivanti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, e pertanto, ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.Lgs.152/06, non si applica il Titolo I della parte V del citato decreto.

3. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONE N. 33 – CALDAIA A METANO PER RISCALDAMENTO UFFICI

EMISSIONE N. 34 – BOILER A METANO PER PRODUZIONE ACQUA CALDA

relative a impianti termici civili rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tali non sono soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

4. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera:

EMISSIONE N. 13 – SCAMBIATORE DI CALORE ACQUA-ARIA COGENERAT. 1

esclusa dall'ambito di applicazione della normativa sulle emissioni in atmosfera in quanto non contenente sostanze inquinanti.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di depurazione acque reflue urbane sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

EMISSIONE N. 4 – LOCALI CHIUSI E TAMPONATI DI VASCA OMOGENEIZZAZIONE FANGHI, ISPESSIMENTO FANGHI CON FLOTTAZIONE MECCANICA, SCARICO BOTTINI, CONDIZIONAMENTO E DISIDRATAZIONE MECCANICA DEI FANGHI (Biofiltro)

Portata massima	20.000	Nmc/h
Altezza minima	1,5	m
Durata	24	h/g

Caratteristiche del biofiltro

Portata specifica:	100 Nmc/m ² xh
Altezza del letto:	1,0 m
Umidità del letto:	25 – 50%
Temperatura di esercizio:	da 10 a 35°C
Ph del letto	4,7-6,4
Perdite di carico:	da 50 a 250 mmH ₂ O

Affinché sia garantito il mantenimento di alcuni parametri fondamentali per il corretto funzionamento del biofiltro, la ditta dovrà installare un sistema automatico di controllo della temperatura di esercizio, della portata dell'aria in ingresso, dell'umidità e del grado di acidità del letto.

La Ditta dovrà provvedere alla manutenzione del biofiltro affinché siano garantite nel tempo le caratteristiche tecniche di funzionamento.

EMISSIONE N. 5 – LOCALI CHIUSI E TAMPONATI DI VASCA OMOGENEIZZAZIONE FANGHI, ISPESSIMENTO FANGHI CON FLOTTAZIONE MECCANICA, SCARICO BOTTINI, CONDIZIONAMENTO E DISIDRATAZIONE MECCANICA DEI FANGHI (Abbattitore ad umido utilizzato in emergenza alternativo al biofiltro di cui alla emissione N. 4)

Portata massima	20.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	24	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Ammoniaca	250	mg/Nmc
Idrogeno solforato	5	mg/Nmc

EMISSIONE N. 9 – TORCIA DI COMBUSTIONE BIOGAS

Portata massima	396	Nmc/h
Altezza minima	6	m
Durata	1	h/g

Dovrà essere garantita una efficienza minima di combustione del 99% espressa come CO₂/(CO₂+CO)

EMISSIONE N. 31 – OFFICINA DI MANUTENZIONE

Portata massima	2.100	Nmc/h
Altezza minima	3	m
Durata	6	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc

- Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa “*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*”, disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpae.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La Ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
- Relativamente all'attività di saldatura di cui alla **emissione N. 31**, la Ditta è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione sopraindicati ed è altresì esentata dall'effettuazione degli autocontrolli periodici, che sono sostituiti dalla annotazione mensile dei consumi di materiale d'apporto per saldatura (elettrodi), validati dalle relative fatture di acquisto, sul **registro** di cui al successivo **punto 4**. I consumi mensili di elettrodi per saldatura non devono essere complessivamente

superiori a kg 40, per un consumo annuo comunque non superiore a kg 48 di elettrodi.

4. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpa competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale dovranno essere annotati mensilmente i consumi di materiale d'apporto per saldatura, così come precisato al precedente punto 3, relativamente alla **emissione N. 31**.

SCARICO IN FOGNATURA BIANCA

PREMESSA

Esaminata la domanda pervenuta al Comune di Cesena il 20/12/2017 (acquisita dal Comune di Cesena al PG N 139350/466 del 28/12/2017) intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per il depuratore di acque reflue D1_Cesena;

visti:

- la Nota Prot. Com.le n. 37132/338 del 05/05/2014 e relativi allegati con cui si rilasciava NULLA OSTA PREVENTIVO nelle more della regolarizzazione tecnico/amministrativa degli allacci privati afferenti al corpo recettore, finalizzata alla successiva autorizzazione allo scarico di pubblica fognatura da parte dell'Ente competente con conseguente presa in carico della rete da parte del Comune di Cesena;

- la Nota Prot. Com.le n. 55886/338 del 07/07/2014 con cui si rilasciava NULLA OSTA per l'immissione di:

- **scarico n. 253 ID 106045** ubicato in Via Don Minzoni, proveniente da scolmatore di rete a soglia laterale fissa con immissione in condotta fognaria;
- **scarico n. 254 ID 106046** ubicato in via D'Agosto, proveniente da scolmatore di rete a soglia laterale fissa con immissione in condotta fognaria;

- la conclusione positiva dei procedimenti conseguente alla verifica del regolare allaccio alla rete nera di tutti i fabbricati del bacino idrico afferente alla rete fognaria di via San Francesco d'Assisi;

Visto altresì il rapporto tecnico di ARPA allegato al precedente Nulla Osta Preventivo PG N 30248/338 del 08/04/2014;

visti inoltre:

- il vigente "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" dell'Ambito Territoriale Ottimale di Forlì Cesena;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

CARATTERISTICHE

Scarico n° 253_ID106045

- Identificazione del manufatto scolmatore	hera 106045
- Localizzazione dello scolmatore	via don minzoni
- Tipologia del manufatto	scolmatore di rete
- Classificazione manufatto	scolmatore a soglia laterale fissa
- Corpo recettore	fognatura bianca
- Bacino idrico	savio

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	302
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g

- Portata nera media (Q_m)	0,70 l/s
- Portata nera diluita di scolmo	$3 Q_m = 2,10$ l/s
- Portata nera di punta (Q_{np})	2,1 l/s
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 2,73$ l/s
- Diametro del tubo derivatore (D)	600 mm cemento
- Altezza massima di riempimento del derivatore	37 cm

Verifica idraulica del pozzetto scolmatore e della luce di derivazione

Considerato che la portata derivata al depuratore deve essere superiore a 2,34 l/s

Calcolato che la portata massima derivabile al depuratore Q_{dmax} è 200 l/sec;

Pertanto è stato verificato che $Q_{dmax} > 3 Q_m$ e $Q_{dmax} > Q_{np} + 30\% Q_{np}$

Scarico n° 254_ID106046

- Identificazione del manufatto scolmatore	hera 106046
- Localizzazione dello scolmatore	via d'agosto
- Tipologia del manufatto	scolmatore di rete
- Classificazione manufatto	scolmatore a soglia laterale fissa
- Corpo recettore	fognatura bianca
- Bacino idrico	savio

Dati tecnici:

- Abitanti equivalenti serviti	289
- Dotazione idrica per A.E.	200 l/g
- Portata nera media (Q_m)	0,67 l/s
- Portata nera diluita di scolmo	$3 Q_m = 2,01$ l/s
- Portata nera di punta (Q_{np})	2,01 l/s
- Portata nera di punta (Q_{np}) + 30% Q_{np}	$Q_{np} + 30\% Q_{np} = 2,61$ l/s
- Diametro del tubo derivatore (D)	600 mm P.V.C.
- Altezza massima di riempimento del derivatore	28 cm

Verifica idraulica del pozzetto scolmatore e della luce di derivazione

Considerato che la portata derivata al depuratore deve essere superiore a 2,61 l/s

Calcolato che la portata massima derivabile al depuratore Q_{dmax} è 111 l/sec;

Pertanto è stato verificato che $Q_{dmax} > 3 Q_m$ e $Q_{dmax} > Q_{np} + 30\% Q_{np}$

PRESCRIZIONI

L'immissione di acque di scarico così identificati:

- **scarico n. 253 ID 106045** ubicato in Via Don Minzoni, proveniente da scolmatore di rete a soglia laterale fissa con immissione in condotta fognaria di via San Francesco d'Assisi;
- **scarico n. 254 ID 106046** ubicato in via D'Agosto, proveniente da scolmatore di rete a soglia laterale fissa con immissione in condotta fognaria recapitante in via San Francesco d'Assisi.

è autorizzata nel rispetto delle caratteristiche tecniche indicate nelle schede allegate ed è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Il Titolare dello scarico deve:

- effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante con idonei

interventi ed attrezzature;

- osservare le “Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura” allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel corpo recettore onde impedire esalazioni moleste e sviluppo di insetti;
- osservare le prescrizioni riportate nel parere ARPA protocollo n. 3510, Prot. Com.le n. 30248/338 del 08/04/2014;
- notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modifica che interferisca sullo scarico.

Prescrizioni rimpartite da ARPA protocollo n. 3510, Prot. Com.le n. 30248/338 del 08/04/2014;

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli scolmatori, adeguati controlli al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari; I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.
2. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
3. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae di guasti, mal funzionamenti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
4. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei fossi recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
6. Per tutti gli impianti dovrà essere tenuto un registro delle manutenzioni ove dovranno essere annotate tutte le operazioni di manutenzione, i malfunzionamenti e tutte le operazioni eseguite in condizioni di eventi particolari, tali registri dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca del presente provvedimento per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.